

SETTIMANALE  
EDITO  
DALLA  
FEDERAZIONE  
DELLE  
COLONIE  
LIBERE  
ITALIANE  
IN  
SVIZZERA

REDAZIONE: Lagerstrasse 107 - 8004 Zurigo  
Telefono 01 / 230820 - una copia cent. 0.50

Col monocoloro DC incredibile situazione anche alla Farnesina:

## Si sono scordati di nominare il Sottosegretario all'Emigrazione!

E' incredibile quello che sta succedendo. Se in questi giorni vi rivolgete al Ministero degli Affari Esteri e chiedete del Sottosegretario all'Emigrazione, nessuno vi sa dire chi è, dov'è, cosa fa. Un funzionario si ricorda di Bemporad, un altro risponde che il responsabile dovrebbe essere attualmente Pedini o Salizzoni. Alla fine qualcuno vi dichiara con candore che il Sottosegretario non esiste più, è stato soppresso, abolito. Ora - vi si dice - pare che sia nelle mani del ministro Moro. "Ma di emigrazione, che disgraziatamente non è scomparsa, chi se ne occupa? E delle trattative italo-svizzere?". La domanda che abbiamo rivolto a questi kafkiani personaggi del Ministero è pertinente, perché lì c'è

aria di smobilizzazione a vuoto. Più ti inoltri in corridoi, vestiboli e sale di attesa e più hai l'impressione che le condizioni e i drammi di milioni di cittadini costretti a vivere e a lavorare all'estero, siano completamente fuori dalle menti degli uomini, addirittura cancellati dai dossier e dalle voluminose cartelle ingombranti gli scaffali delle stanze della Farnesina.

Il monocoloro DC ha riportato alla ribalta vecchi arnesi degli anni 50, i vari Gonnella, Gava, Pella, ma non ha voluto rispolverare dal cassetto neppure qualche mezzo Sottosegretario all'emigrazione, magari un Oliva, tanto per fare un esempio. E' chiaro che i nostri problemi sono stati deliberatamente messi da parte. Questo è un governo per le elezioni e la DC cerca voti a destra. Come li può trovare in mezzo a un'emigrazione delusa presa in giro?

Per questo, dopo aver presentato alla Svizzera un bel pacchetto di richieste, ora il Governo italiano si guarda bene dal riprendere i colloqui, sia pure a livello di Commissione mista. Sa che da come ha portato avanti le trattative sinora da come ha impostato per tanti anni il discorso con la Confederazione, non può aspettarsi grossi risultati da sfruttare per le elezioni. E allora preferisce rinviare tutto a dopo il 7 maggio, sciordinando,

nel frattempo, le solite promesse.

La ripresa dei negoziati e una loro soluzione favorevole dipendono ormai esclusivamente da noi, dalla nostra capacità di muoverci, di mobilitarci, di portare su un terreno di lotta le proposte dei sindacati dei due paesi, di collegarci al movimento operaio svizzero saldando l'azione per le trattative bilaterali, alle battaglie per la difesa del salario e del lavoro, per la previdenza, gli alloggi a prezzi popolari.

E dobbiamo spingere i partiti delle masse lavoratrici italiane perché nello scontro in atto nel Paese per una svolta democratica contro i tentativi d'avversismo e reazionari, l'emigrazione sia affrontata come un grande tema nazionale, uno dei modi fondamentali da sciogliere per abolire gli squilibri strutturali, sociali, settoriali della nostra società.

Questo deve essere un modo attivo, per l'emigrazione organizzata, di partecipare alla campagna elettorale.

Alla manifestazione nazionale di Berna del novembre 1970 per il rinnovo dell'Accordo, in un cartello si leggeva: "Siamo tutti incazzati". Ma la rabbia non basta.

PAOLO TEBALDI



**EMIGRANTI LAVORATORI, PARTIGIANI:** come annunciato nell'edizione n. 8 del giornale, dal 22 al 30 aprile - indetta dalla Federazione delle Colonie Libere Italiane e con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia (ANPI) - si terrà in Svizzera una "Settimana antifascista e di lotta per la democrazia". Per tale occasione, considerata la situazione politica italiana, la FCIL invita ogni lavoratore ad intervenire, primi tra tutti gli ex partigiani emigrati. Eventuale disponibilità a tenere conferenze o partecipare a dibattiti: spedite alla FCIL copia d'ogni documento scritto o fotografia sulla Resistenza; mandate a "Emigrazione Italiana" le vostre esperienze scritte di combattenti antifascisti. **PARTIGIANI:** la Resistenza continua, i suoi valori devono essere difesi oggi più di sempre e pertanto è ancora necessario il vostro intervento e indispensabile la vostra testimonianza! Scrivete a: Federazione delle Colonie Libere Italiane - Lagerstr. 107 8004 Zurigo.

### A settembre il Congresso CGIL

Il Congresso della CGIL si svolgerà a Rimini dal 21 al 25 settembre. L'ha reso noto la Segreteria di quel sindacato al termine dei lavori del Consiglio generale confederale. Il comunicato diffuso informa che il Congresso è convocato affinché "i lavoratori iscritti alla CGIL si pronuncino sullo scioglimento della Confederazione al fine di pervenire alla realizzazione entro il febbraio 1973 del sindacato unitario dei lavoratori italiani". Luciano Lama, segretario generale, riferendosi al giudizio negativo dato dalla attuale maggioranza UIL sull'unificazione, ha affermato che "Se vogliamo fare un'unità di classe, dobbiamo farla con chi ci sia e non con chi ne parla oppure con chi non ci crede".

### Respinta l'iniziativa Denner

Il popolo svizzero ha respinto, con 834.186 voti contro 374.734 l'iniziativa lanciata dai grandi magazzini Denner sulla costruzione di alloggi, accettando invece il controprogetto governativo con 728.068 voti contro 431.688. A grandissima maggioranza, con 1.057.465 voti contro 180.633 è stato pure approvato l'articolo costituzionale sulla protezione dei locatari. Quest'ultimo risultato è particolarmente significativo in quanto dimostra quanto sia urgente in Svizzera una legislazione che protegga gli inquilini contro le speculazioni dei proprietari di immobili. Il governo ha immediatamente elaborato un decreto urgente in tale senso, di cui non è però ancora noto il testo.

## Notizie false e tendenziose

Di questi tempi - per noi italiani tempi di elezioni - in giro se ne sentono di corte e di cride. Se ne sentono talmente tante a proposito della votazione del 7 e 8 maggio, che ci si può tranquillamente convincere che la sua importanza è direttamente proporzionale al numero di bolle che si diffondono al suo riguardo. Alcune bolle:

Succede per esempio, che sia riservata una valanga di continuelle, di critiche distruttive, di impicci nei confronti del Parlamento. Lo si vuol reo in blocco, colpevole senza eccezione alcuna non solo del primario scioglimento, ma anche di tutti il caos che regna nel Paese. Che conta allora - è la conclusione di quelle sisteme - perder tempo e denaro per andare a votare? Di tutte l'erbe si fa dunque un fascio, sfruttati e sfruttatori son posti in un sol covone. Agnelli più non si distingue dall'uomo della catena, dai rappresentanti cui l'operaio ha data tutta la sua fiducia. Ma se le parole hanno un senso governare vuol dir disporre, "avere - afferma il Palazzi - la direzione politica e amministrativa di uno Stato". Di chi la colpa, allora, se la direzione è stata disastrosa e l'amministrazione bancarottiera? Di chi ha governato o di chi il governo non l'ha avuto in mano nemmeno per un tempo? Ed i padroni e la DC son decemviri che (s)governano.

Seconda bolla, è inutile che scriviate al paese, che ritagliate o ricopiate e spedite le lettere pubblicate da "Emigrazione Italiana", per l'iscrizione anagrafica e alle liste elettorali. L'iscrizione avviene a gennaio e a luglio e pertanto chi... s'è visto s'è guardato. Questa è una bolla, una bolla spudorata quanto la prima: ce lo conferma la legge e la sentenza della Corte costituzionale del 1970.

Terza bolla: non vi fidate, quella del viaggio pagato è cosa certa, i padroni son sempre padroni, chi la grana ce l'ha - la grana si tiene. Certo, i padroni son sempre padroni e, fosse stato per loro, la cosa l'avrebbero lasciata incerta vita-naturai-durante. Ma il movimento operaio di tanto in tanto sfonda, recupera qualcosa del molto che gli hanno rapinato. Sia volta, noi, carissimi. Sia volta il viaggio è pagato, vedi legge 26 maggio del 1969 anno del Signore.

Tre esempi, dunque e altrettante bolle: tre argomentazione e altrettante

A pagina 2  
Passo della FOMO  
per il nostro  
diritto al voto

A pagina 2  
La proposta FILEFF  
per le consulte  
dell'emigrazione

A pagina 3  
Scusi,  
che ne pensa  
della scuola?



## La sinistra italiana a Congresso



Intensa settimana politica in Svizzera

## Al centro delle attenzioni: esportazioni di armi e votazioni a Basilea-città

Gli avvenimenti di politica interna che hanno maggiormente impegnato l'opinione pubblica svizzera in quest'ultime settimane sono senza dubbio le elezioni cantonali di Basilea-Città ed il dibattito parlamentare in merito alle esportazioni di armi.

A Basilea si trattava di eleggere 7 membri del governo cantonale e 130 membri del Gran Consiglio. Erano in lizza per il governo ben 13 candidati. Dato che qui l'elezione avviene con il sistema maggioritario (cioè ogni candidato per essere eletto deve avere sul proprio nome la maggioranza assoluta degli elettori), sono risultati eletti solo tre consiglieri, cioè i socialisti Hauser, Wyss e Wulschleger. Per l'elezione degli altri quattro ci sarà una nuova votazione che avrà luogo il 19 marzo e che vedrà disputarsi i seggi in palio sei candidati, 4 del blocco borghese (due radicali, un liberale ed un democristiano), un socialista ed un comunista.

All'elezione del Gran Consiglio si è avuto invece un notevole spostamento di voti e di seggi. Hanno perso tutti i partiti di centro (radicali, liberali, indipendenti, democristiani), sono rimasti sulle loro posizioni i social-democratici, hanno guadagnato invece le sinistre (comunisti un seggio in più ed i gruppi dell'opposizione giovanile 5 seggi in più) e l'Azione contro l'imforestieramento che passa da due a 10 seggi. La città di Basilea, dopo questa affermazione del movimento xenofobo, sta diventando anch'essa uno dei centri ove si esprime in termini qualunque il malcontento popolare per la politica economica e sociale di questi ultimi anni.

Interesse notevole ha suscitato il dibattito parlamentare sulle esportazioni di armi da parte della Svizzera. Si tratta di un capitolo che ha già avuto, in un passato recente, episodi anche clamorosi: si pensi solo al processo contro Dieter Böhle, proprietario della grande fabbrica di Oerlikon, ed i suoi collaboratori, colpevoli di aver violato un decreto del governo con il quale si vieta l'esportazione di armi verso paesi in stato di belligeranza.

### Sul processo Mattnark

### Interpellanza

### dell'on. Canonica al Consiglio federale

Il servizio stampa della Federazione svizzera dei lavoratori edili e del legno (FLEL) ha diffuso in questi ultimi giorni il testo di una importante interpellanza presentata al Consiglio federale dal suo presidente, on. Ezio Canonica, a seguito della sentenza assolutoria emessa dal tribunale di Visp nei confronti degli accusati della catastrofe di Mattnark. Questo il testo integrale dell'interpellanza:

Il giudizio del Tribunale distrettuale dell'Alto Vallese riguardante la catastrofe di Mattnark ha sollevato all'interno ed all'esterno delle nostre frontiere profondissimo stupore. A prescindere dal giudizio, che per la separazione dei poteri non è qui in discussione, l'istrizione ed il processo presentano aspetti che non possono essere disarticolati dal Parlamento.

Si pongono in particolare i seguenti interrogativi:

1) Quali misure possono essere adottate affinché processi importanti, quale quello di Mattnark, possono essere avviati e conclusi senza incorrere nel rischio delle prescrizioni?

2) Fino a quando può essere tollerata la prassi dell'INSAI secondo la quale per risparmiare gli alti costi delle misure di sicurezza, vengono tollerati rischi che minacciano potenzialmente la salute e la vita dei lavoratori?

3) All'atto delle assegnazioni delle concessioni per lo sfruttamento delle forze idriche vengono espressamente imposte misure idonee a garantire la vita e la salute dei lavoratori occupati sui relativi cantieri?

4) Quali misure sono state adottate dopo la catastrofe di Mattnark per un più mirato controllo dei cantieri e nei

Proprio nel momento in cui venne alla luce il caso Böhle da ambienti di sinistra venne lanciata una iniziativa popolare nella quale si chiedeva di iscrivere nella Costituzione svizzera il divieto assoluto di esportare armi. L'iniziativa raccolse il numero di firme sufficiente per essere dichiarata valida ed il Parlamento svizzero ha dovuto occuparsene nei giorni scorsi allo scopo di esprimere un parere prima di sottoporla a votazione popolare. Nel corso della discussione i principali gruppi parlamentari (anzi diremmo tutti, salvo i socialisti ed i comunisti), hanno dichiarato di essere contrari all'iniziativa. I socialisti si sono presentati alla discussione divisi, mentre a favore dell'iniziativa si è pronunciato ufficialmente come gruppo parlamentare solo quello del Partito del lavoro.

Il governo non ha presentato un controprogetto all'iniziativa, ma si è limitato a porre in discussione ed a far approvare un testo di legge in cui vengono definiti i casi in cui è ammessa l'esportazione di armi.

Da parte degli oppositori all'iniziativa è stato detto che la Svizzera, per le esigenze della sua difesa militare, non può rinunciare all'industria delle armi, la quale peraltro non può vivere sul solo mercato interno.

Hanno ribadito i deputati di sinistra che se la Svizzera deve avere delle fabbriche di armi, queste devono essere poste sotto il controllo dello Stato, per sottrarle al gioco del profitto privato ed impedire abusi che sono sempre possibili nel commercio internazionale.

Alla fine del dibattito il Parlamento ha approvato la legge limitativa presentata dal governo, ha respinto la proposta di nazionalizzazione delle fabbriche di armi presentata dai deputati comunisti ed ha respinto anche l'iniziativa popolare, che comunque dovrà essere sottoposta a referendum, con parere contrario del governo e del Parlamento.

A.L.

### Per iniziativa della FILEF di Roma

## All'esame di tutte le Regioni una proposta per la costituzione della Consulta dell'emigrazione

ROMA - Come annunciato la scorsa settimana, la Federazione italiana lavoratori emigrati e loro famiglie (FILEF) ha preparato e inoltrato a tutte le Regioni italiane un progetto di legge che prevede la "costituzione della consulta regionale dell'emigrazione all'estero e delle immigrazioni interne e del Fondo regionale per provvidenze a favore dei lavoratori emigrati, immigrati, frontalieri e loro famiglie". L'iniziativa è importante per tutta una serie di ragioni, ma soprattutto, a nostro avviso, per due ben precisi motivi: 1) perché la Costituzione della Repubblica assegna alle Regioni anche possibilità legislative (art. 117); 2) perché tutte le regioni di esodo riconoscono oggi nei loro statuti che "l'emigrazione di massa costituisce un elemento che condiziona pesantemente lo sviluppo civile della comunità" (Statuto delle Puglie). Ora, se così stanno le cose: se le Regioni hanno la facoltà di legiferare e, in linea di principio, la volontà

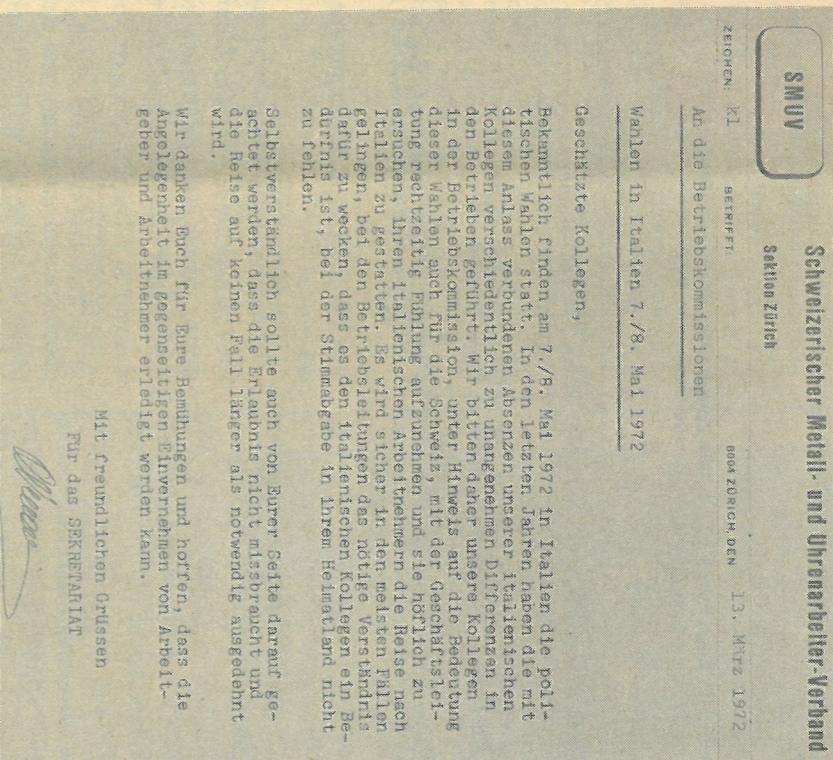
di rimuovere le cause che provocano l'emigrazione di massa "che condiziona pesantemente lo sviluppo civile della comunità", è oltremodo giusto ed opportuno fornire ad esse ed ai lavoratori gli strumenti adatti da un lato ad approntare provvidenze adeguate in favore dei migranti e dall'altro lato allo sviluppo d'una politica che contribuisca a portare gradualmente alla piena occupazione e quindi alla fine dell'esodo per necessità. Ma vediamo come la proposta della FILEF inquadra la questione e quali competenze assegna alle Consulte regionali:

### I compiti della Consulta

Secondo l'articolo 8 della proposta in questione, le Consulte regionali dovrebbero avere i seguenti compiti:

"a) studiare il fenomeno dell'emigrazione e delle immigrazioni nelle cause e negli effetti che esso determina nell'economia,

QUELLO DELLA SEZIONE F.O.M.O. DI ZURIGO è veramente un esempio da sottolineare e da seguire! Ribadito da un lato il diritto di tutti gli emigrati a partecipare alle elezioni nei propri paesi d'origine e constatato che per il passato nell'ambito delle aziende si sono registrate difficoltà diverse circa la concessione dei necessari permessi per potersi recare a votare, la Segreteria della Sezione F.O.M.O. di Zurigo ha inviato a tutte le Commissioni interne delle fabbriche del Cantone la lettera che qui sopra riproduciamo. Questa la traduzione delle sue parti essenziali: "Stimati colleghi, come noto il 7 e 8 maggio 1972 avranno luogo in Italia le elezioni politiche. Negli ultimi anni le assenze dei nostri colleghi italiani, legate a scadenze come questa, hanno portato in diverse aziende a difficoltà spiacevoli. Preghiamo perciò i nostri colleghi nelle commissioni di fabbrica, rilevando l'importanza di queste consultazioni elettorali anche per la Svizzera, a prendere contatto in tempo con le direzioni aziendali avanzando la richiesta di permesso per il viaggio in Italia dei lavoratori italiani occupati nell'azienda. Sarà certamente possibile nella gran parte dei casi risvegliare la necessaria comprensione delle direzioni aziendali per il fatto che i lavoratori italiani sentono molto la necessità di essere presenti alle elezioni politiche nel loro Paese d'origine. (...)". Conazionali, questo è un esempio da seguire! Invitiamo i sindacati d'ogni Cantone a fare altrettanto! Garantiamoci per tempo i permessi per le elezioni, prenotiamo i posti sui treni e andiamo a votare!



# 7 giorni in Italia

2. A proposito del suo problema concernente le patenti categoria A (automobili) e F (motociclette). L'ufficio cantonale della circolazione stradale emette un solo documento di patente dove sono indicati i tipi di esami fatti (nel suo caso sarebbero poi i tipi A e F). In caso di incidente con colpa grave — per esempio ubriachezza, fuga dopo lesione corporale o uccisione, furto di un'auto — la patente viene ritirata e tale ritiro vale per tutte le categorie. Il ritiro avviene perciò solo in casi gravi e in linea di massima soltanto per un periodo limitato.

Soltanto dopo varie "ricadute" può essere definitivo. Pure in linea di massima non si devono rifare gli esami, la patente verrà restituita senza esame dopo il periodo del ritiro. Uno dei rari casi in cui l'esame va ripetuto (comunque se ne ripeterebbe solo uno, quello più difficile) è quando la patente è stata ritirata e un automobilista nuovo, cioè a uno che guida da meno di due anni.

Per fare gli esami si rivolga a un maestro di guida (in pratica il sistema purtroppo lo esige) o chieda informazioni all'ufficio della circolazione (Strassenverkehrsamt).

ERGO

nella vita sociale della Regione, nelle condizioni di vita e di lavoro degli emigrati; b) esprimere pareri sui piani di programmazione regionale e formulare proposte in materia di piena occupazione, nella prospettiva del superamento degli squilibri della Regione, del Mezzogiorno e dell'intero territorio nazionale; della cessazione del fenomeno e del rientro degli emigrati; c) proporre alla Giunta regionale provvedimenti e iniziative tendenti a tutelare i diritti degli emigrati all'estero, degli immigrati interni, dei frontalieri, delle loro famiglie, e a mantenere rapporti continui con le collettività degli emigrati; d) esprimere parere motivato sui programmi di intervento e sull'attività del Fondo regionale per provvidenze a favore dei lavoratori emigrati, immigrati, frontalieri, loro famiglie; e) promuovere d'intesa con la Giunta regionale la convocazione di conferenze regionali e di zona sui problemi dell'emigrazione e delle immigrazioni, con la partecipazione di rappresentanze regionali dei lavoratori emigrati, immigrati, frontalieri, loro famiglie, nonché delle forze politiche, economiche e sindacali interessate, dei Comuni e degli Enti che hanno competenza in materia di emigrazione.

### Battarci per l'approvazione della legge

Questi i contenuti principali della proposta della FILEF, una proposta che ha tenuto senz'altro conto di quanto finora elaborato sia dagli emigrati che dai sindacati e che ha saputo centrare e articolare come forse meglio non si poteva le basilari esigenze e volontà di partecipazione alle decisioni del lavoratore migrante. E della necessità di una tale iniziativa Italia una sola Regione ha funzionante, una Consulta dell'emigrazione: il Friuli-Venezia Giulia — Consulta questa che, se a

tutt'oggi non ha ancora espresso quanto ci si poteva aspettare, ha però dato dimostrazioni diverse della sua utilità grazie alle lotte che al suo interno vi hanno condotte gli emigrati, i sindacati e le associazioni regionali dell'emigrazione.

Quali gli intralci che la proposta può trovare sul suo cammino? Molti, perché è prevedibile che gli scagnozzi dei padroni del vapore faranno il diavolo a quattro per di impedire che nascano organismi con i

Vogliamo oggi rispondere in breve alle due domande che ci ha posto O.G. di Winterthur nella lettera pubblicata a pag. 3 di questo numero.

1. Sia comprando un appartamento in Italia; però, prima di concludere l'affare, se n'è pentito. Tenga dappertanto presente che fin tanto che la pratica (atto notarile, iscrizione al registro, ecc.) non sia terminata Lei non è proprietario dell'appartamento. Non può perciò rivendere nel vero senso del termine; può trovare un interessato che subentri nei suoi diritti, paghi il saldo, firmi l'atto notarile e gli altri documenti. Prima che questo interessato prenda possesso dell'appartamento si faccia però pagare tutto quanto Lei ha già versato in pagamento del prezzo d'acquisto oppure si faccia firmare nelle dovute forme un riconoscimento di debito che specifichi la somma esatta che resta da pagare, eventualmente le scadenze esatte, ecc. Ovviamente è meglio per Lei se può ottenere un pagamento integrale da parte dell'interessato, prima che questi faccia il rogito — solo così è sicuro di non andare incontro a delle storie.

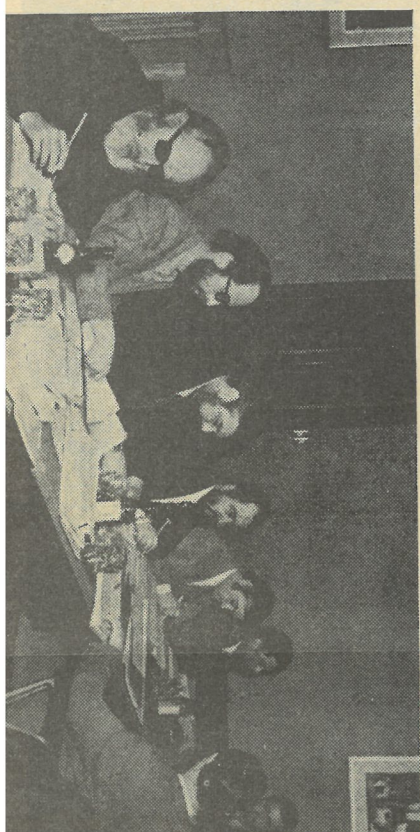
Va notato che, se Lei trova un compratore disposto a subentrare al suo posto, evita parecchie spese: quelle del notaio, le tasse di compravendita, di iscrizione e altre.

2. A proposito del suo problema concernente le patenti categoria A (automobili) e F (motociclette). L'ufficio cantonale della circolazione stradale emette un solo documento di patente dove sono indicati i tipi di esami fatti (nel suo caso sarebbero poi i tipi A e F). In caso di incidente con colpa grave — per esempio ubriachezza, fuga dopo lesione corporale o uccisione, furto di un'auto — la patente viene ritirata e tale ritiro vale per tutte le categorie. Il ritiro avviene perciò solo in casi gravi e in linea di massima soltanto per un periodo limitato.

Soltanto dopo varie "ricadute" può essere definitivo. Pure in linea di massima non si devono rifare gli esami, la patente verrà restituita senza esame dopo il periodo del ritiro. Uno dei rari casi in cui l'esame va ripetuto (comunque se ne ripeterebbe solo uno, quello più difficile) è quando la patente è stata ritirata e un automobilista nuovo, cioè a uno che guida da meno di due anni.

Per fare gli esami si rivolga a un maestro di guida (in pratica il sistema purtroppo lo esige) o chieda informazioni all'ufficio della circolazione (Strassenverkehrsamt).

ERGO





## Il MEC e l'idiozia

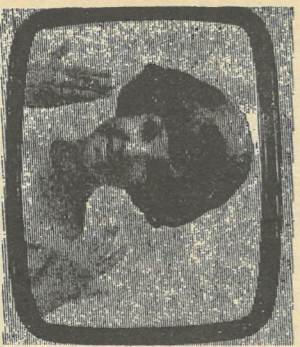
Dunque, anche i lavoratori italiani in Belgio avranno la loro "Ora per voi". La RAI che, con la complicità della TV svizzera, ha già sperimentato, su centinaia di migliaia di lavoratori, gli effetti di questo tipo di emissione, continua la sua interessata politica dissuadativa: il Belgio è una seconda tappa poi, è presumibile, verranno le catene tedesche. Avremo così il MEC dell'idiozia. Io infatti non esito a definire l'"Ora per voi" un programma al limite della perversione sociale, politica e giornalistica: un vero insulto per i lavoratori. Sono cosciente che questo giudizio può meavviaglierlo, o addirittura urtare qualche lettore amante delle facce di Corrado e Mascia, ma ritengo che in questa materia, e in questo momento, non vale scrivere in punta di penna che l'"Ora per Voi" è un'emissione paternalistica: lo è certamente, tutta zeppa com'è di sorrisi compiacenti, di inchini, e di quasi-pacche-sulle-spalle (dei lavoratori) ma a limitare garbatamente questa analisi rischiosa di rendere un grosso servizio alla RAI per la quale il termine *distingno* è ormai codificato. Mi viene in mente una scena vista in "360" nella seconda puntata sul sindacalismo italiano: c'era un operaio della FIAT rritto in mezzo a una scala piena zeppa di lavoratori e che urlava nel microfono "E' ora di finirla con questa politica di incirullamento praticata dalla RAI e basata sulle gambe delle sorelle Kessler e sui Caroselli, gli operai hanno discernimento e capiscono che è giunto il momento di chiedere di più".

Quanti sono gli operai coscienti come quelli della FIAT? Io credo molti, ma manca un po' a tutti, come sul lavoro, la forza



**SVIZZERA ITALIANA:** Mercoledì 22 marzo, Ore 20.40 - "Atti degli apostoli", film del regista italiano Roberto Rossellini; venerdì, 24 marzo, ore 21.50 "Specchio dei tempi: Il problema dell'alloggio nel Ticino".

**L. POLONI**  
Diploma federale in radiotecnica  
Riparazioni e vendita:  
TELEVISORI  
REGISTRATORI  
RADIO  
Servizio assistenza tecnica  
Prezzi modici



L. POLONI Badenerstrasse 665  
ZURIGO  
Tel. 051 - 62 60 52

**APPARATTAMENTI**

nuovi, vendiamo al mare nella spiaggia di Valverde di Cesenatico nella "Villa delle Camelie" e nella "Villa Laura" con ampio parcheggio.

**a sole L. 4.500.000**

dilazionabili anche con mutuo 50 o/o composti da: pranzo-soggiorno, cucinotto,

19 marzo

DO

**SVIZZERA ITALIANA**

10.00 Santa Messa  
11.00 Il Balcun tort  
13.30 Telegiornale  
13.35 Telematema  
14.00 Amichevolmente  
15.15 Un'ora per voi  
16.30 Domenica in casa  
17.05 L'isola del tesoro  
17.55 Telegiornale  
18.00 Domenica Sport  
18.10 Solisti della Svizzera Italiana  
Johann Sebastian Bach: Concerto in re minore - Antonino Vivaldi: Concerto in si minore Op. 3 no. 10  
19.40 La parola del Signore  
19.50 Sette giorni  
20.20 Cronache di una settimana  
20.35 Telegiornale  
21.25 Ich bin (Varietà)  
22.00 La domenica sportiva  
22.45 Telegiornale

**SVIZZERA TEDESCA**

10.00 Messe: 11.00 Telekolleg; 12.00 Nachrichten; 12.05 Un'ora per voi; 13.30 Panorama der Woche; 14.00 Nikka und seine Ranntiere (Bildbericht); 14.25 Eskimo in Alaska (Film); 15.00 Weltmeisterschaften im Eiskunstlauf; Calgary; 17.00 Dakari (Filmserie); 17.50 Nachrichten; 17.55 Sportresultate; 18.00 Tatsachen und Meinungen; 18.40 De Tag isch vergangen; 18.45 Sport am Wochenende; 20.00 Tagesschau; 20.15 Marie-Louise (Film); 21.50 Tagesschau; 22.00 Grossratswahlen im Kt. St. Gallen; 22.10 Chanson-Festival 1972 (Vorschau); 22.30 Sendeschluss.

**SVIZZERA ROMANDA**

10.00 Messe: 11.00 Il Balcun tort; 11.30 Table ouverte; 12.45 Nouvelles du Téléjournal; 12.50 Tél-Hébdó; 13.15 Les aventures célèbres de Mr. Magoo; 13.40 A vos lettres; 14.05 Il faut savoir; 14.10 Un ranch pas comme les autres (film); 15.00 Concours de la Chanson 1972; 15.30 Bon dimanche (avec Fernandel); 16.00 Téléjournal; 18.05 Football; 19.00 Bartr ensemble la communauté; 19.20 Horizons; 19.40 Téléjournal; 19.55 Actualités sportives; 20.25 Souppons (Film avec Joan Fontaine, Gary Grant); 22.00 Jazz a Montreux; 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images; 22.40 Méditation.

**GERMANIA I**

10.30 Vorschau; 10.45 ARD-Rangereber: Gesundheit; 11.30 Für Kinder: Die Sendung mit der Maus; 12.00 Der Int. Frühshoppen; 12.45 Wochenspiegel; 13.15 Magazin der Woche; 14.45 Pan Tau und der lange Sonntag (Kinderstunde); 15.15 Pippi Langstrumpf; 15.45 Dimitroffs Erben (Heute in Bulgarien); 16.30 Deutschstunde (1); 18.15 Die Sportschau; 20.15 Weitspieler; 20.00 Tagesschau; 20.15 Hoffmanns Erzählungen (Phantastische Oper); 22.25 Asien und Afrika auf den Weg nach München; 23.25 Tagesschau.

**GERMANIA II**

10.00 Vorschau; 10.30 Kurznachrichten; Cronik der Woche; 11.00 Recht im Gespräch; 11.30 Paradiese der Tiere; 12.00 Konzert; 12.50 Fragen zur Zeit; 13.00 Die Drehscheibe; 13.30 Flipper; 13.55 Projekt Z; 14.10 Die Pulvermänner; 14.40 Junjos; Veks und rote Zahlen; 15.25 Nachrichten; 15.30 Wege zum Frieden; 16.00 Int. Hallenfest- und Springturnier; 17.15 Sport; 18.05 Letztb; 18.10 Nachrichten; 18.15 Die Leute von der Shiloh Ranch; 19.15 Das Risiko ein Christ zu sein; 19.45 Nachrichten; 19.55 Bonner Perspectives; 20.15 Endspurt; 21.35 Bernstein in London; 22.35 Nachrichten.

20 marzo

LU

**SVIZZERA ITALIANA**

18.10 Per i piccoli (fino ai 7 anni)  
- Stopi  
- Le storielle del perché  
4. Perché il cuculo fa cucci  
- La città incantata Disegno animato  
19.05 Telegiornale  
19.15 Guten Tag Corso di lingua tedesca  
19.50 Obiettivo Sport  
20.40 Telegiornale  
20.40 Quiz al volante (Gioco a premi)  
21.25 Enciclopedia TV (Proposte per domani)  
22.40 Uomo e figura artistica  
23.05 Telegiornale

**SVIZZERA TEDESCA**

18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Besaubernde Jeanne (Filmserie) "Wie soll das weitergehen?"; 20.00 Tagesschau; 20.20 Die Entführung (von Ladislav Mnesck); 21.30 Jakob Lind - Ein Dichter porträtiert sich selbst (Film von Peter Hamm u. H.J. Rosenbauer); 22.15 Tagesschau; 22.25 Programmvorschau und Sendeschluss.

**SVIZZERA ROMANDA**

16.45 Le Jardin de Romanin; 17.05 La boîte à surprises (Vercoteau - Magazin internet; des jaunes - Il n'est pas de sortes questions - Fanfréluche raconté); 18.00 Téléjournal; 18.05 Off we go (Cours d'anglais); 18.30 Football sous la loupe; 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier roman; 19.10 Les chemins de Pierre; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 L'inconnu du vol 141; 21.20 En direct avec...; 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images (Abraham Tremblay (1710-1784)); 22.40 Fin.

**GERMANIA I**

16.15 Tagesschau; 16.20 Baile, Malle, Hupe und Artur (Kinderstunde); 17.10 Die Künste der Glasmacher; 17.55 Tagesschau; 18.00 Burne Tierwelt; 18.35 Abendschau; 19.05 Sendmännchen; 19.15 Eine Chance für Humbrecht; 19.30 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Report (Berichte zu Nachrichten von gestern und morgen); 21.00 Roger Whitraker (Musik-Show); 21.45 Die Fernseh-Diskussion; 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 "Zwillinger" (Schweidischer Spielfilm von 1971 mit Gunnel Lindblom und Keve Hjelm); 0.30 Tagesschau.

**GERMANIA II**

17.30 Nachrichten; 17.35 Renn, Buddy, renni; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Informationen und Musik); 18.35 Schwefelchen Dick (Trickfilm); 19.10 Unsere heilige Welt; 19.45 Heute (Nachrichten, Themen des Tages); 20.15 Elefantenland anschl. Kurznachrichten; 21.00 L - der Lautlose (Englischer Spielfilm mit Rod Taylor); anschl. Ratschlag für Kinogänger (Fünf Minuten Filmkritik); 22.45 Nachrichten und Kommentar.

21 marzo

MA

**SVIZZERA ITALIANA**

10.00 Per la scuola: Storia contemporanea; 1945-1970  
20. L'escalation americana  
11.00 Per la scuola (replica)  
18.10 Per i piccoli (dal 6 - 9)  
- La sveglia Giornalino per bambini svegli  
- Il cavone  
- Le avventure del Professor Balthazar  
19.05 Telegiornale  
19.15 Incontri (Fatti e personaggi del nostro tempo)  
19.50 Occhio critico  
19.50 Informazioni d'arte  
20.20 Telegiornale  
20.40 Il Regionale  
21.00 SAUL E DAVID (film)  
22.50 Questo e altro  
23.40 Telegiornale

**SVIZZERA TEDESCA**

17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag isch vergangen; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Das Jahrhundert der Chirurgen (Fernsehserie nach den Sachbüchern von Jürgen Thoralwald); 20.00 Buchertag von Jürgen Thoralwald und Land (Volksräumliche Sendung); 21.20 Sport 72 (Magazin mit sportlichem Inhalt); 22.05 Tagesschau; 22.15 Eurovision Chanson-Festival 72 (Elne Vorschau auf die ausgewählten Chansons und Interpreten); 22.45 Programmorschau und Sendeschluss.

**SVIZZERA ROMANDA**

18.00 Téléjournal; 18.05 Vivre en ce pays (Ontario); 18.30 Vos loists (Le origini); 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier roman; 19.05 Les chemins de Pierre; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.15 Tous les pays du monde (Malaisie-Borneo); 21.25 Les évasions célèbres (L'escave gauloise); 22.20 Concours Eurovision de la chanson 1972 (Présentation des chansons sélectionnées pour le Grand Prix du 25 mars); 22.50 Téléjournal; Portrait en 7 images (Abraham Tremblay, 1710-1784); 23.00 Fin.

**GERMANIA I**

16.15 Tagesschau; 16.20 Poly und der schwarze Diamant - Der Traum vom Fliegen (Kinderstunde); 17.10 Zwillingenahnhzeit; 17.55 Tagesschau; 18.05 Woodinda; 18.35 Abendschau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Berlin, Keltstrasse 30 (Der Fall Reichell); 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Ein Gehirn; 21.10 Tatsachen über Legenden (Das Grab des Pharao - Ein Bericht über Tut ant Amun); 21.55 Die Edogger-Familie (von Wölfgang Bauer); 22.45 Tagesschau mit Kommentar.

**GERMANIA II**

17.30 Nachrichten; 17.35 Mosaik (Für die ältere Generation); anschl. Beispiele guter Taten; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Informationen und Musik); 18.35 Ambros Seelos in Kiel (Spass ist Trumpf!); 19.10 Mini-Max; 19.45 Heute; Nachrichten, Themen des Tages; 20.15 Der Sport-Spielgel; Auto-Test; Renault 6; anschl. Kurznachrichten; 21.00 High Chaparral (Film); 21.50 Impulse (zur Bildungspolitik); 22.20 Nachrichten und Kommentar.

aghte Frau" (Spielfilm von Ernst Lubitsch mit Gary Cooper und David Niven).

**SVIZZERA ROMANDA:** Domenica, 19 marzo, ore 20.25 - "Souppons"; Film de A. Hitchcock avec Joan Fontaine et Cary Grant.

**GERMANIA I:** Lunedì 20 marzo, ore 22.50 - "Zwillinger", film svedese del 1971 con Gunxel Lindblom e Keve Hjelm.

**GERMANIA II:** Mercoledì, 22 marzo, ore 22.15 Wer ein Menschenleben rettet... ("Judenheifer"; damals gefärdet - heute vergessen?).

## PRIMO MAGGIO A MOSCA

in aereo — 7 giorni

Tutto compreso Fr. 775.—

Informazioni,  
prospetti,  
iscrizioni:

presso l'ufficio viaggi

**ITALTOURS**

8004 ZURIGO, Militärstrasse 76 Tel. (01) 39 32 05

## Radio Telecolor Burali & Hefti

4000 BASILEA - Bruderholzstrasse 28 - Tel. 061 / 35 93 35

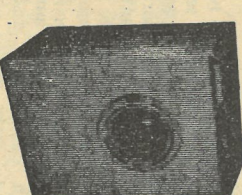
- Un negozio radio - TV per italiani
- SIAMO I PIU' ECONOMICI
  - MIGLIORI MARCHE
  - ASSISTENZA TECNICA
  - RISOLVIAMO I VOSTRI PROBLEMI D'ANTENNA

Servizio riparazioni TV - Radio - Grammo



Perché noi  
vendiamo soprattutto  
INDESIT

lavatrici automatiche  
lavastoviglie  
frigoriferi  
forrelli



Grazie ai nuovi apparecchi di 1.a qualità e il prezzo conveniente

**SVIZZERA ITALIANA**

18.10 Per gli adolescenti: VROUM  
 - Obiettivo sul mondo: Nixon in Cina  
 - Intermzzo musicale  
 - Un mondo in pericolo - La casa rurale nella Svizzera  
 19.05 Telegiornale  
 19.15 Capnuppoceto a pois  
 18. Dracula (Faba con i pupazzi)  
 19.50 Svizzera oggi  
 20.20 Telegiornale  
 20.40 Atti degli apostoli  
 21.40 Lombarda 72 - Anatomia di una regione (inchiesta)  
 22.30 Cronaca di un avvenimento d'attualità  
 23.15 Telegiornale

**SVIZZERA ITALIANA**

10.00 Per la scuola: Storia contemporanea: 1945-1970  
 20. L' "escalation" americana  
 11.00 Per la scuola (replica)  
 18.10 Per i piccoli (fino a 7 anni)  
 - Quando sarò grande  
 - Teodoro brigante dal cuore d'oro (Disegno animato)  
 - La piccola Flavia  
 19.05 Telegiornale  
 19.15 Guten Tag  
 19.50 Corso di lingua tedesca  
 Canzoni per l'Europa  
 20.20 Canzoni candidate al Gran Premio Eurovisione 1972  
 20.40 Telegiornale  
 "360"  
 21.40 Quindicinale d'attualità  
 22.30 Traffico d'oro (Telefilm)  
 23.05 Jazz Club  
 23.05 Telegiornale

**SVIZZERA ITALIANA**

18.10 Per i ragazzi (9 - 12 anni)  
 - Campo contro campo (Gioco a premi)  
 - Pilota portuale  
 19.05 Telegiornale  
 19.15 L'automobile, personaggio del nostro tempo  
 19.50 Il Prisma  
 Problemi economici e sociali  
 20.20 Telegiornale  
 20.40 Il Regionale  
 21.00 Ben tornato a casa Jerry Stanley (Telefilm)  
 21.50 Specchio dei tempi  
 Il problema dell'alloggio nel Ticino  
 23.15 Telegiornale

**SVIZZERA ITALIANA**

13.30 Un'ora per voi  
 14.45 Samedi Jeunesse  
 15.35 Questo e altro  
 A cento anni dalla morte di Giuseppe Mazzini  
 16.35 Guten Tag  
 17.00 Il buonuscita  
 17.15 Pop Hot  
 17.35 NICOLAS (Telefilm);  
 18.00 I bambini e noi  
 19.05 Telegiornale  
 19.15 Il mondo in cui viviamo  
 19.40 Estrazione del lotto svizzero a numeri  
 19.45 Il Vangelo di domani  
 19.55 Una rivista in testa  
 20.20 Telegiornale  
 20.30 De'Lugano  
 TOMBOLA  
 SIVA 1972  
 21.30 GRAN PREMIO EUROVISIO-NE DELLA CANZONE  
 23.45 Notizie sportive  
 23.50 Telegiornale

**SVIZZERA TEDESCA**

16.15 Telekolleg; 16.45 Tips für Sie (Konsumtrenteninformation, Elektrische Küchengeräte, Ostermenu, Maria Tschudi, Der Arzt gibt Auskunft)  
 17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); Der Häuber Rumzels (Trickfilm) - Kindermärchen - Geschichtchen - Kindermärchen - Geschichtchen  
 18.45 De Tag Isch vergange; 18.50 Telegiornale; 19.00 Die Antenne; 19.25 Förster Horn (Filmserie); 20.00 Tageskommissar (Kriminalserie); 21.15 Der Kommissar (Kriminalserie); 22.15 Tagesschau; 22.25 Alpiner Ski - Euro-cup Final, Arosa; 22.45 Il Balcon di; 23.15 Sendeschluss.

**SVIZZERA ROMANDA**

16.45 Le Jardin de Romarin; 17.05 Le cinq a six des jaunes (Qui dit mieu - Victor et Horace: Le rêve - Les Loists actifs: Les timbres-poste); 18.00 Téléjournal; 18.05 L'actualité au féminin; 18.30 L'art et nous (Actualités artistiques en Suisse romande); 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les champions de Pierre; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Ici Berne; 20.25 Le francophonissime (Un jeu sur la langue française); 20.50 Un rol sans divertiissement (Film avec Claude Giraud); 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images (Abraham Trembley, 1710-1784); 22.40 Fin.

**GERMANIA I**

16.15 Tagesschau; 16.20 Die Brücke zum Paradies (4) (Kinderstunde); 17.10 Schnackkeistuhl (Eine Sendung für 17.10); 17.55 Tagesschau; 18.00 Treffpunkt Washington; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Der Wohnwagen; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Akkord (Beobachtungen in deutschen Betrieben); 21.00 Unterhaltung nach Ansgar; 22.30 Tagesschau mit Kommentar; 22.50 Auftakt für Edinburgh (2) (Vorstellung von 9 Liedern für den Grand Prix Eurovision 1972).

**GERMANIA II**

17.00 Kunterpunt; 17.20 Turn mit; 17.30 Nachrichten; 17.35 Lassies Abenteuer; 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Von Cowboys, Sheriffis und Banditen; 19.10 Semestertelen; 19.45 Heute (Nachrichten, Themen des Tages); 20.15 ZDF Magazin (Informationen zu Themen der Zeit); xanschl. Kurznach - richten; 21.00 Lauf eines Zitzlers (Sowjetischer Fernsehfilm); 22.00 Nachrichten und Kommentar; 22.15 Wer ein Menschenleben rettet... ("Judenholer"; damals gefädert - heute vergessener?); Sendeschluss: ca 23.05.

**SVIZZERA TEDESCA**

15.00 Für - ähere Zuschauer: Da capo (Spielfilm) - Mitrache, gaurnd bilibe); 17.00 Das Spielhaus (Für Kinder bis 7); 18.15 Telegiornale; 18.45 De Tag Isch vergange; 18.50 Telegiornale; 19.00 Die Antenne; 19.25 Traktanden der Woche; 20.00 Tagesschau; 20.20 Zeitspiel (Heute zum Thema: Armut im Wohlstand); 21.05 Vorhör: Gaston von Pierre (Hilfweise auf neue Filme); 22.00 Tagesschau; 22.10 Tagesbericht vom Alpinen Ski - Europacup - Final, Arosa; 22.30 Programmvorschau und Sendeschluss.

**SVIZZERA ROMANDA**

17.00 Vroum; 18.00 Téléjournal; 18.05 Feu vert; 18.30 Sécurité d'abord (Les protections sur les machines); 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Les chemins de Pierre; 19.40 Téléjournal (Le magazine de l'information); 21.40 La brigade criminelle (L'incendie); 22.05 La voix au chapitre (Boris Acquadro présente sa chronique des livres historiques - "Le long été" (Film); 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images (Abraham Zrembley, 1710-1784); 22.40 Fin.

**GERMANIA I**

16.15 Tagesschau; 16.20 Pamela und Frederik (Kinderstunde); 17.10 "Joy Bangla"; Sieg für Bangla Desh?; 17.55 Tagesschau; 18.00 Doris Day in... Zwei blaue Augen; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Notizen von einer Reise durch Dänemark; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Der Anderson-ville-Prozess (Von Gail Lavitt); 21.55 Pioniere und Abenteuer (Des Teufels Küche von Max H. Rebblin); 22.55 Tagesschau mit Kommentar.

**GERMANIA II**

17.00 Das kleine Haus (Magazin für unsere Jungsten); 17.25 Wintersport-wetter; 17.30 Nachrichten; 17.35 ZDF-Werkstatt (Hinter den Kulissen des Fernsehens); 18.05 Die Drehscheibe (Reportagen, Interviews, Information und Musik); 18.35 Wir 13 sind 17; 19.10 Bericht eines Unterlegenen (Klienten zu Themen der Zeit); xanschl. Kurznachrichten; 20.15 Stars auf dem Eis (Aus - schritte aus den Weltweitenschriften in Gaijary); xanschl. Kurznachrichten; 21.30 Journa-listen fragen - Politiker antworten; 22.30 Nachrichten und Kommentar; 22.45 Wintersportwetter.

**SVIZZERA TEDESCA**

17.30 Die Welt ist rund (Für Kinder von 8-12); 18.15 Telekolleg; 18.45 De Tag Isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Die Antenne; 19.25 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger (Filmserie); 20.00 Tagesschau; 20.20 Blaubarts achte Frau (Spielfilm von Ernst Lubitsch mit Gary Cooper und David Niven); 21.40 Chromophobie (Trickfilm); 21.50 Tagesschau; 22.00 Tagesbericht vom Alpinen Ski - Europacup-Final, Arosa; 22.10 Les voltes dans le vent (Wettbewerb um die "Goldenen Seeschwabe" von Knokke 1971); 23.00 Programmvorschau und Sendeschluss.

**SVIZZERA ROMANDA**

18.00 Téléjournal; 18.05 Aventures pour la jeunesse (Les aventures Imaginaires de Huck Finn); 18.30 Avant-pre-mière sportive (Natation: a 150 jours... et quelques brasses de Munich); 18.50 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.00 Courrier romand; 19.10 Affaires publiques; 19.40 Téléjournal; 20.00 Carrefour; 20.20 Camera-Sport; 20.40 Un grand patron (Film); 22.10 Réclat; 22.30 Téléjournal; Portrait en 7 images (Abraham Trembley, 1710-1784); 22.30 Fin.

**GERMANIA I**

16.00 Tagesschau; 16.05 Kwatschnich (Kinderstunde); 16.35 Auch Jungen dürfen weinen (Film); 17.20 Der Automaat (Kurzfilm); 17.35 Tagesschau; 18.00 Drei im Morgeland; 18.35 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Die Melchior; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Titel, Thesen, Temperamente (Ein Kulturmagazin); 21.00 Bericht aus Bonn; 21.25 Der 7. Sinn; 21.30 Hawaii, Fünf-Null (Ein Kriminalfilm); 22.15 Tagesschau; 22.30 Perlenkomödie von Bruno Frank; 23.45 Tagesschau.

**GERMANIA II**

15.45 Weltweitschrift im Skifliegen; 16.30 Bezaubernde Jannet; 16.55 Abenteuer (Auf dem Weg zu einer Kunst der Welt); 17.25 Wintersport-wetter; 17.30 Nachrichten; 17.35 Sport-Information; 18.05 Die Drehscheibe; 18.35 Der Verfluchte Monat (Interessantes - schon vergessen?); 19.10 Ortszeit (Auslandskorrespondenzen berichten aus aller Welt); 19.45 Heute (Nachrichten, Themen des Tages); 20.15 Der Kommissar (Kriminalserie); xanschl. Kurznachrichten; 21.15 Drei Länder - eine Sorge; Mülli; 22.15 Tagebuch aus d. Karn. Kirche; 22.30 Nachrichten; 22.45 Wintersportwetter; 22.50 (Film).

**SVIZZERA TEDESCA**

9.00 Telekolleg; 15.00 Telekolleg; 16.00 Pop Hot; 16.45 Jugend-TV; (Aegypten zum Beispiel); 17.30 Wer ist Tyrant King? (Engl. Jugendfilm); 17.55 Eins von Zwanzig: Das mehrfach behandelte Kind (Ein Film von Profrimfisi); 18.40 De Tag Isch vergange; 18.50 Tagesschau; 19.00 Wochinda (Filmserie); 19.30 Lok und Boiek (Trickfilm); 19.55 Schweizer Zahlenlotto; 20.00 Tagesschau; 20.15 Wilson dir was (Das grosse Familienspiel); 21.50 Tagesschau; 22.00 Sportbulletin; 21.10 Eurovision-Chanson-Festival 1972, Edinburgh; 22.50 Sendeschluss.

**SVIZZERA ROMANDA**

13.30 Un'ora per voi; 14.45 L'Alpaine; 16.00 Georges Rouquier; 16.20 Off we go (Cours d'anglais); 16.45 Le Jardin de Romarin; 17.05 Folklore d'iel et d'aileurs; 17.25 Pop hot; 18.00 Téléjournal; 18.05 Samedi-jeunesse; 19.00 Trois petits tours et puis s'en vont; 19.05 Rendez-vous; 19.30 Deux minutes...; 19.40 Téléjournal; 19.55 Loterie suisse a numéros; 20.05 Les intrassables; 20.30 Cirque International de Prague; 21.30 Concours eurovision de la chanson 1972; 23.00 Téléjournal; Portrait en 7 images (Pyramide de Candolle, 1778-1841); 23.10 Fin.

**GERMANIA I**

14.40 Tagesschau; 14.45 Vom jüdischen Lied; 15.15 Beate-Club; 16.00 Kennes Sie Kino? (Fernsehaufruf für Kinogänger); 16.45 Der Markt (Wirtschaft für jedermann); 17.15 Gerech-tigkeit statt Almosen (3) (Kirchliche Entwicklungshilfe); 17.45 Die Sport-schau; 18.30 1 x 1 für Tierfreunde; 18.40 Abend-schau; 19.05 Sandmännchen; 19.15 Lieber Onkel Bill; 19.50 Nachrichten; 20.00 Tagesschau; 20.15 Die Ivan-Rebroff-Show; 21.30 Grand Prix Eurovision 1972 (Europäischer Schlagwettbewerb); 23.00 Wochenziehung der Glücksspirale; 23.05 Ziehung der Lottozahlen.

**GERMANIA II**

13.45 Vorschau; 14.15 Aquil España; 14.58 Kurznachrichten; 15.00 Schwim-mende Säuglinge und Vögel; 15.30 Sprungbrett; Berufsprobleme junger Leute; 16.00 Weltweitschrift im Skifliegen; 17.00 Nachrichten; 17.15 Länderspiegel; 17.45 S.O.S. - Charterboot (Fernsehfilm); 18.45 Direkt (Magazin mit Beiträgen junger Zuschauer); 19.45 Heute (Nachrichten, Themen des Tages, Interview der Woche); 20.15 Würsch dir was (familiens-ziel); xanschl. Kurznachrichten; 21.45 Sportsstudio; 23.00 Nachrichten; 23.05 Königin Christine (Amerik. Spielfilm, 1953), mit Greta Garbo); Sendeschluss ca 0.45.

**Associazione Mutualistica**

**Colonie Libere Italiane**

per una copertura assicurativa al

**100%**

in caso di malattia, che vi esenti da:  
 \* pagamento della franchigia,  
 \* compartecipazione a spese medico-farmaceutiche-ospedaliere,  
 \* spese postali.

**aderite all'AM.C.L.I.**

Chiedete INFORMAZIONI alle nostre sezioni convenzionate con la Cassa Malati UNION

**Sezioni di:**  
 affoltern a/A., Arbon Baden, Berna, Biel, Brugg, Bulach, Burgdorf, Delémont, Dietikon, Dübendorf, Gerlafingen, Gattfelden, Horgen, Hunzenschwil Langenthal, Pfäfers ZH, Rheinfelden, Rorschach, Schaffhausen, Thun, Uster, Wädenswil, Wetzikon, Winterthur, Zurigo-Oerlikon, Zurigo.

**emigrazione italiana**

Edizione N. 9 - 8 marzo 1972  
 Direttore: Gianfranco Bresadola  
 Redazione e Amministrazione:  
 Lagerstrasse 107, 8004 Zurigo  
 Telefono: 051 23 08 20  
 C.C.P. 80 - 57163

**Abbonamenti:**  
 Svizzera Frs. 18 -  
 R.F.T. DM. 25 -  
 Italia Lit. 4000 -  
 Altri paesi Frs. 36 -  
 Sostentore Frs. 50 -

**Pubblicità:**  
 Ultima pagina (mass. 70 mm.): Sviz-  
 zera: Fr. 1.-; R.F.T.: DM. 1.-; Ita-  
 lia: Lit. 160.  
**Pagine centrali:** (lato prog. TV): Sviz-  
 zera: Fr. 0.90; R.F.T.: DM. 0.90; Ita-  
 lia: Lit. 145.  
**Altre pagine:** Svizzera: Fr. 0.60;  
 R.F.T.: DM. 0.60; Italia: Lit. 95.  
**Offerte di lavoro:** Svizzera: Fr. 0.50;  
 R.F.T.: DM. 0.50 Italia: Lit. 80.  
**Prima pagina esclusa.**  
**Larghezza colonna:** mm. 53  
**Ricezione annunci:** Casella postale  
 2285, 8023 Zurigo.  
**Tiratura controllata:** (a ediz. quin-  
 dici); copie 11.981.

**Stampa:** Tipo-Offset Aurora Lugano  
 Foto e manoscritti, anche se non  
 pubblicati, non vengono restituiti.



**ABBONATEVI A EMIGRAZIONE ITALIANA**

Ritagliate e spedite il tagliando a  
 Emigrazione Italiana  
 Militärstrasse 109 - 8004 Zurigo

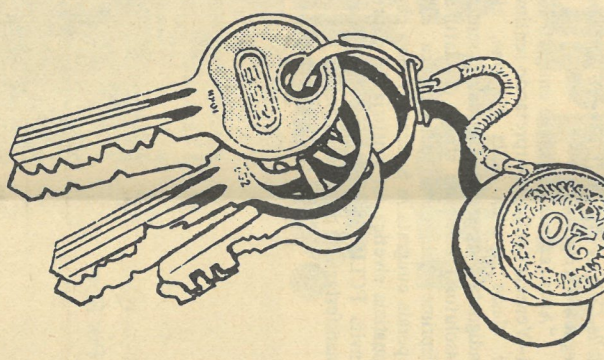
Desidero abbonarmi per un anno  
 a Emigrazione Italiana

Cognome.....  
 Nome.....  
 Via.....

**Le sole chiavi non bastano**

per la Vostra automobile avete bisogno di...

- una buona assicurazione responsabilità civile. E' nel Vostro interesse di concluderla presso la "Zurigo".
- un'assicurazione casco che mar-tiene il valore della Vostra auto-mobile. I realisti si proteggono con una polizza casco della "Zurigo".
- una moderna assicurazione occu-panti. Chi siede nella Vostra automo-bile deve sapere di essere protet-to da una polizza occupanti della "Zurigo".



**Leggete e diffondete Emigrazione Italiana**

**Dischi italiani a prezzo ridotto!**

Chiedete senza impegno il nostro catalogo presso:

**Oversea Records**

**CONNAZIONALI!**

La Federazione delle Colonie Libere Italiane in Svizzera raccomanda a TUTTI I SUOI SOCI ISCRITTI DEL 1971 che NON hanno ancora ritirata la tessera sociale 1972 DI FARLO AL PIU' PRESTO.

Così anche per evitare il rischio di non ricevere "EMIGRAZIONE ITALIANA"

Tra breve, infatti, saranno tolti dagli elenchi gli iscritti 1971 che NON hanno ancora ritirata la tessera 1972.

CONNAZIONALI, ricordate: OGNI SOCCIO UN NUOVO SOCCIO! OGNI SOCIO UN PROPAGANDISTA DELLA FEDERAZIONE NELLE COLONIE LIBERE

Sia in Svizzera che in Italia:

# Indignate reazioni del mondo del lavoro alla sentenza per la strage di Mattnark

Le reazioni del mondo del lavoro sia svizzero che italiano alla sentenza assolutoria emessa a Visp nei confronti dei 17 accusati per la strage di Mattnark si susseguono giustamente indignate. Di seguito diamo le posizioni che in quest'ultima settimana ci sono seguito diamo le posizioni che in quest'ultima settimana ci sono pervenute:

## La FLEL

Il "Servizio stampa e documentazione" della Federazione svizzera dei lavoratori edili e del legno (FLEL) ha diffuso questa presa di posizione del Comitato esecutivo di quel sindacato:

"Il Comitato esecutivo della Federazione svizzera dei lavoratori edili e del legno ha preso con indignazione conoscenza del verdetto pronunciato al processo per Mattnark dal Tribunale distrettuale alto-valle-

sano.

"Il Comitato esecutivo della FLEL constata che il lasso di tempo di 6 anni e mezzo che intercorrono tra il verificarsi della catastrofe e quello del processo, seppur considerando le varie difficoltà dell'inchiesta, la stessa costituisce già da sé una anomalia giuridica. In più, in considerazione delle responsabilità emerse nel corso dell'istruttoria recpite nell'atto d'accusa, le richieste del Ministero pubblico sono apparse subito clementi, anche se si vuol tener conto di attenuanti a favore degli imputati. Il verdetto assolutorio con formula piena da parte della Corte valle-

sana getta un'ombra di dubbio in un largo strato dell'opinione pubblica attorno alla giustizia.

"Il Comitato esecutivo della FLEL, a nome di tutti i suoi iscritti, si rifiuta di ammettere che da una parte si consideri la possibilità di danni materiali derivanti da catastrofi naturali e si prendano le necessarie misure, d'altra parte per tale possibilità e pericolo non vengano prese le corrispondenti misure quando trattasi di preservare la incolumità e la vita dei lavoratori. Esso non riesce a comprendere come da parte dei funzionari dell'INSAL accusati in questo processo, non siano state chieste, per ragioni economiche, tutte quelle disposizioni di sicurezza che il potenziale pericolo avrebbe chiesto.

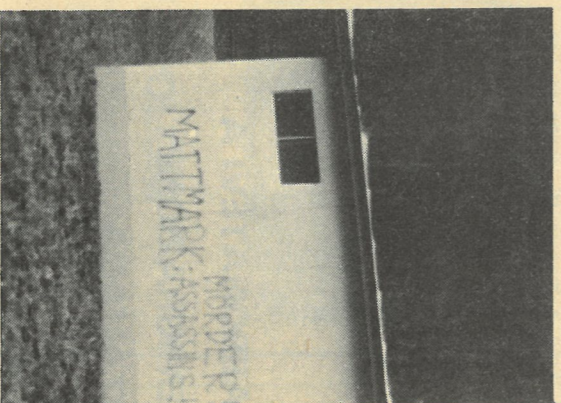
"Il Comitato esecutivo della FLEL prende con soddisfazione atto che un ricorso in appello contro il giudizio assoluto di Viège è stato depositato, appello che impedisse così di mettere in punto finale puro e semplice nei confronti dei responsabili della catastrofe di Mattnark.

"In virtù di decisioni prese al verificarsi della catastrofe la FLEL accorderà ai soci che hanno sopravvissuto il triste evento e ai familiari dei deceduti tutta l'assistenza legale necessaria affinché i loro interessi morali e materiali siano salvaguardati.

"Il Comitato esecutivo della FLEL è infine del parere che la catastrofe di Mattnark sia un avvertimento a tutte le istanze competenti perché sia presa in seria considerazione la salute, l'incolumità del lavoratore e, sia difesa la sua esistenza sul cantiere".

## CGIL-CISL-UIL

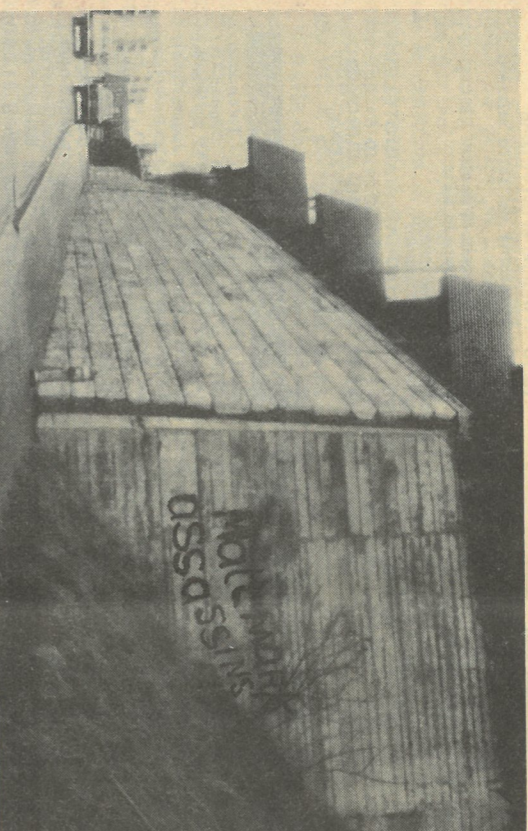
CGIL, CISL e UIL dopo un esame dei documenti pubblicati sull'andamento del processo per la sciagura di Mattnark



retto risparmio e guadagno, sono in netta contraddizione con il verdetto emesso che compromette lo stesso risarcimento dei danni alle vittime dei lavoratori caduti ed ai superstiti".

La CGIL, CISL e UIL, mentre invitano gli emigrati "ad un'azione unitaria e solidale con i lavoratori svizzeri", insistono nel comunicato affinché "si ricorra imme-

diatamente in appello, sino al Tribunale federale di Losanna se necessario, per ottenere una giusta sentenza. Esse stanno anche esaminando, conclude il comunicato, la opportunità di rivolgersi alle istanze giuridiche internazionali ed alla Organizzazione internazionale del lavoro, che elabora ed opera per fare rispettare le norme internazionali di sicurezza e di diritto del lavoro".



Le foto che in questa pagina riproduciamo sono state scattate a Biemme nei giorni immediatamente successivi all'annuncio della sentenza per la catastrofe di Mattnark.

diatamente in appello, sino al Tribunale federale di Losanna se necessario, per ottenere una giusta sentenza. Esse stanno anche esaminando, conclude il comunicato, la opportunità di rivolgersi alle istanze giuridiche internazionali ed alla Organizzazione internazionale del lavoro, che elabora ed opera per fare rispettare le norme internazionali di sicurezza e di diritto del lavoro".

## La CLI di Biemme

La Colonia Libera Italiana di Biemme conosciuta la sentenza di Visp, ha inoltrato la sua presa di posizione direttamente al Presidente della Confederazione Evetica, On. Nello Celio. Questo il testo integrale inviato:

"Signor Presidente Nello Celio, la Colonia Libera Italiana di Biemme nell'apprendere la sentenza del processo di Mattnark, in seguito alla sciagura che il 30 agosto 1965 causò la morte di 88 operai, sente la responsabilità e il dovere di intervenire presso di Lei per formulare la più viva protesta per questo verdetto che mette in evidenza, ancora una volta, che esistono due bilance per amministrare la giustizia: quella per i ricchi e quella per i poveri, quella per gli sfruttatori e quella per gli sfruttati, come quei lavoratori che sono vissuti nella discriminazione, sono morti per lo sviluppo e il progresso di questo paese ed oggi, in loro memoria, si emette un verdetto ambiguo, provocatorio per tutta la classe lavoratrice. Pertanto non chiediamo una vendetta, ma vogliamo che la giustizia sia veramente uguale per tutti.

COLONIA LIBERA ITALIANA di Biemme  
p. il Comitato IL PRESIDENTE  
Paolo De Lucia"

## La FILEF

La Federazione italiana lavoratori emigrati e loro famiglie (FILEF) ha rinuito la propria segreteria lo scorso 3 marzo, a Roma, sia per esaminare i passi da compiersi in conseguenza della sentenza di Visp che in riferimento alla questione inerente la radicale revisione dell'Accordo italo-svizzero di emigrazione. La posizione emersa su questo secondo problema è riportata a pagina 2, mentre qui diamo la parte del comunicato che tratta la sentenza:

"La segreteria della FILEF (...) ha deciso di elevare una ferma protesta per l'avvenuta assoluzione dei dirigenti dell'impresa costruttrice della centrale elettrica Elektrowatt a Mattnark, dove persero la vita il 31 agosto 1965 un gran numero di lavoratori, 88 persone tra le quali 56 emigrati italiani, sistemati in baracche senza che le condizioni elementari per la loro sicurezza fossero garantite. La segreteria della FILEF rivolge ancora un pensiero

commosso ai caduti e alle loro famiglie e chiede che la giustizia venga presto ristabilita nella sentenza di appello".

## Le ACLI in Svizzera

La Giunta ACLI Svizzera esprime la propria indignazione di fronte al risultato del processo per la sciagura di Mattnark e

allo stesso tempo solidarietà con tutte le famiglie degli 88 lavoratori italiani, spagnoli e svizzeri che vengono nuovamente colpiti. Questa volta da una sentenza che non ha raccolto per niente la richiesta di giustizia che veniva anche da tutte quelle forze che ritengono fondamentale mettere al primo posto la difesa della vita e della dignità dell'uomo, di ogni uomo.

L'urgenza di ricorrere contro questa sentenza è motivata, oltre che dal diritto-dovere ad andare decisamente a fondo nella identificazione delle vere responsabilità e dei veri colpevoli, anche dal fatto che una decisione simile può essere un precedente pericoloso di irresponsabilità di fronte al problema della sicurezza del lavoro sui cantieri e nelle fabbriche. Infatti, come testimonia anche Mattnark, già troppe vite umane vengono vendute al profitto.

Per questo tutti i lavoratori, senza distinzione di nazionalità, devono impegnarsi prima a verificare, attraverso la loro diretta partecipazione nelle loro organizzazioni gli attuali modi e mezzi di prevenzione degli infortuni, poi devono creare, dove mancasero, quelle iniziative che possono garantire efficacemente la salute come primo valore da difendere sui posti di lavoro.

Le ACLI in questo senso sollecitano e appoggiano ogni azione che rompa nelle fabbriche e nei cantieri ogni ingiustizia e ogni sfruttamento, pagati troppo spesso con la salute e con la vita.

Di tutti gli attestati di solidarietà pervenutici dai diversi Circoli ACLI e da altri lavoratori, dopo la sentenza su Mattnark, riportiamo — prosegue il testo diffuso dall'ACLI PRESS — un telegramma della Presidenza Regionale ACLI del Friuli e dell'Eralpe.

"Di fronte sentenza assolutoria strage Mattnark esprimiamo sentita et fraterna solidarietà vostro impegno difficile compito difesa integrità fisica et dignità umana lavoratori emigrati stop- Mario Fain Presidente Regionale ACLI / Eralpe".

## L'ALEF di Udine

L'Associazione lavoratori emigrati e loro famiglie (ALEF) di Udine, già il giorno seguente la pubblicazione del verdetto di Visp, ha inviato alla Federazione delle Colone Libere Italiane in Svizzera il seguente telegramma:

"Associazione lavoratori emigrati Friuli-Venezia Giulia, interpretando sentimenti di classe operata della Regione, eleva indignata protesta per scandalosa sentenza assolutoria colpevoli strage di Mattnark. Esprimere solidarietà democratica classe operaia emigrata in Svizzera. Rileva che la giustizia elvetica esti giustizia dei padroni. Invidia FCLIS at farsi promotrice grande manifestazione di massa in Berna.

La Presidenza ALEF"

Le CLI del Basso Zurighese:

## A chi attacca il nostro movimento rispondere con l'impegno di classe

Il Comitato regionale delle Colonie Libere Italiane del Basso Zurighese nella sua riunione del 27 febbraio u.s. ha esaminato l'azione che viene svolta da parte di ambienti diversi nel tentativo di affibbiare al movimento delle CLI etichette di natura ideologica. A tale questione i presidenti e i delegati di Colonia nell'ambito del Comitato regionale hanno dato una risposta chiara e cercato di trovare anche la possibile causa di simili calunnie.

E' stato constatato che questi tentativi si manifestano puntualmente nel periodo di maggiore attività delle nostre associazioni. E in queste occasioni bisogna perdere del tempo prezioso per respingere accuse perché ledono i principi fondamentali del nostro statuto i quali ci impongono l'esame e la lotta per la soluzione dei problemi di fondo dell'emigrazione e quindi non ci lasciano né tempo né spazio per discorsi di parte. Ed è appunto perché siamo seriamente impegnati nel voler vedere mutata la nostra condizione di emigranti che noi tendiamo la mano a tutte quelle forze democratiche, politiche e no, che sono disposte ad aiutarci, che come noi vogliamo mettere le proprie energie al servizio del popolo, che come noi respingono qualsiasi tipo di governo che intenda amministrarci con leggi fasciste; calpestando così quella Costituzione che i nostri padri hanno conquistato versando il proprio sangue.

Questa è la nostra linea e mai permetteremo che essa sia travisata, perché avrebbe come conseguenza la rottura del fronte operaio nell'emigrazione. Questa considerazione non deve però impedirci di essere vigili, di respingere tutte le infiltrazioni di certi elementi "neri" — noi siamo antifascisti! —, elementi che a tutto sono interessati ma non alla emancipazione operaia. La nostra azione deve essere rivolta anche a smascherare sempre simili figure e ad allontanarle dalle nostre file con tempestività e fermezza. Non sarà poi certo la pennellata cattiva e tendenziosa di certi pittori ad impedircelo. L'emigrazione sente questa infiltrazione e vuole opporsi ad essa con tutte le sue forze. Di questa volontà è testimonianza anche il fatto che la riunione del nostro Comitato, convocata con l'o.d.g. qui illustrato e per singoli rappresentanti, ha avuta una partecipazione, talmente numerosa e impegnata, che è andata al di là di qualsiasi previsione.

Il determinarsi della situazione politica italiana non può, poi, e non deve lasciarci indifferenti, non può non interessarci e portarci a fare determinate considerazioni a proposito delle conseguenze che dovranno subire i lavoratori emigrati e i nostri colleghi e compagni che lavorano in Italia. Anche qui, e pur se la Carta dei diritti dell'uomo lo sancisce, noi siamo certi che, usufruendo del diritto di interessarci di

## Münsingen: Proficua assemblea per iniziativa della CLI

Domenica 5 marzo si è tenuta a Münsingen, nei locali del ristorante Ochsen, una importante assemblea di comunisti emigrati profinosa dalla locale Colonia Libera Italiana. La partecipazione è stata copiosa ed i temi trattati sono stati i seguenti: 1) Casse aziendali di pensione; 2) Accordo di emigrazione italo-svizzero; 3) La funzione della Colonia Libera Italiana nell'ambito dell'emigrazione italiana.

Se ogni tema ha riscosso l'interesse di tutti i partecipanti, è però da rilevare che la questione "casse aziendali di pensione" è quella che ha registrato il maggior numero di interventi. Il problema è stato esaurientemente introdotto dal membro del Comitato esecutivo della FCLI Paolo De Lucia ed il risultato è stato che tutta l'assemblea si è detta d'accordo con la linea elaborata dalla Federazione delle Colonie Libere Italiane. Per quanto riguarda la questione "Accordo d'emigrazione" gli intervenuti alla riunione hanno deplorato che, a distanza di quasi 18 mesi dalla sospensione delle trattative italo-svizzere di Berna, nulla ancora si sappia di preciso in merito alla ripresa dei colloqui. E in questo modo mentre, per esempio, decine di migliaia di lavoratori stagionali continuano ad essere separati dalle famiglie e trattati discriminatamente anche a livello delle prestazioni sociali. L'assemblea è quindi stata dell'avviso che sia urgente mobilitarsi per rilanciare tutto il discorso.

Di seguito è stato affrontato il terzo punto e qui l'amico De Lucia ha svolto una ampia relazione che ha considerato sia le origini che lo sviluppo della Federazione delle CLI per giungere, quindi, ad indicare l'attuale funzione delle Colonie Libere. Una funzione che è al servizio di tutta la collettività e che si richiama alla Costituzione della Repubblica Italiana e alle sue leggi antifasciste.

Dopo il dibattito ha preso la parola il vice-presidente della CLI di Münsingen, Antonio Buchicchio, che ha illustrato le attività cui partecipa o potrà avanti in

tutte le questioni inerenti il nostro Paese e la vita degli uomini, troveremo in seguito i nostri dirigenti pronti a rincarare la dose: primo perché direttamente interessati a creare confusione ed alimentare il qualunquismo in modo da poter continuare a dominare; secondo perché della situazione sono direttamente o indirettamente colpevoli e quindi temono la verità.

Ma noi non dobbiamo fermarci per questo. Non può sfuggirci, per esempio, che con le lotte operaie del caldo autunno del 1969 l'Italia lavoratrice aveva conquistati validi strumenti per incidere nei confronti dei centri di potere e sulla parte reazionaria del Parlamento e sul governo per far attuare le modifiche promesse da oltre 27 anni. Con le lotte sindacali si sono ottenuti dei grossi risultati, s'è preparata la strada alle leggi, il Parlamento avrebbe dovuto votare queste leggi. I gruppi di potere e il governo hanno però preferito la crisi nella speranza che l'elettorato nei prossimi 7-8 maggio rafforzati i partiti che le riforme non vogliono, in modo da poter riprendere quel gioco meschino e delittuoso che ha impedito all'Italia, dopo oltre cinque lustri di Repubblica, di essere all'altezza del progresso, di dare lavoro ad ogni suo figlio, di togliere dal suo seno il fascismo, movimento condannato dai popoli e dalla storia.

Ecco, questa è la risposta del Comitato regionale delle CLI del Basso Zurighese a tutti i demagoghi prezzolati del nostro movimento. Vogliamo credere che la nostra stirpe possa essere intesa come una risposta bastantemente antifascista e quindi democratica.

Com. Reg. CLI  
Basso Zurighese

## NOTIZIARIO

VEVEY — Ricordiamo ancora una volta ai soci del Circolo Italiano di Vevy che l'assemblea generale è convocata per il 17 marzo. Si svolgerà presso il Salon-Rouge Casno con inizio alle ore 20.00.

\*\*\*

ZURIGO — Il Comitato regionale delle CLI della Zona di Zurigo è convocato per le ore 14.30 di sabato 18 marzo presso la Casa d'Italia - Erismanstr. 6 - 8004 ZH (dalla stazione bus nr. 31). Data l'importanza dell'ordine del giorno ogni componente dell'organismo è tenuto a non mancare.

\*\*\*

CAROUGE — La Colonia Libera Italiana di Carouge (Ginevra) ha indetto per domenica 26 marzo una importante conferenza sul tema: "La scuola svizzera e i bambini emigrati". La conferenza sarà tenuta, con inizio alle ore 14.00, nella sala comunale di Plainpalais.

\*\*\*

BAUMA — Il Comitato regionale delle CLI della zona di Rütli è convocato per domenica 26 marzo, ore 9.30, presso la sede della CLI di Rütli - Dorfstr. 912. All'ordine del giorno vi è, tra l'altro, la nomina della nuova Segreteria regionale pertanto ogni membro dell'organismo è invitato ad intervenire.

\*\*\*

UDINE — L'Associazione lavoratori emigrati e loro famiglie (ALEF) di Udine comunica di aver cambiato sede e che pertanto il suo nuovo indirizzo è il seguente: ALEF: Via Rialto n. 11/11P. - 33100 Udine. Per chi telefona questi i numeri: prefisso dall'estero: 00432

\*\*\*

ZURIGO — Venerdì 24 marzo il prof. Giuseppe Tromarollo, pres. dell'Associazione mazziniana italiana, terrà a Zurigo una conferenza sul tema "Attualità del pensiero economico e sociale di Mazzini". La conferenza, che rientra nel quadro delle celebrazioni per il centenario della morte di Giuseppe Mazzini, avrà luogo nella sala di zoologia dell'Università di Zurigo con inizio alle ore 20.15.

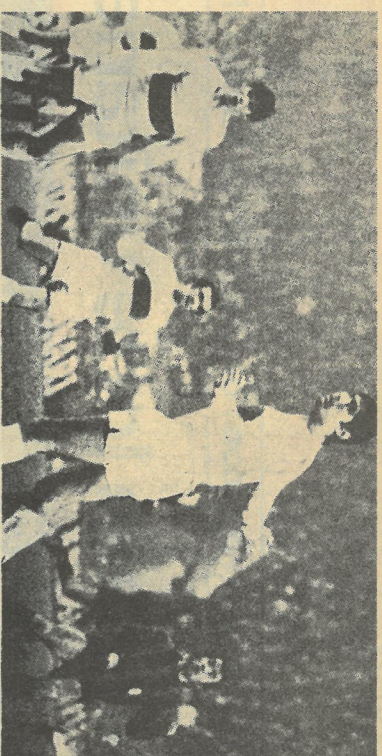
\*\*\*

SCIARFUSA — Il Gruppo giovanile di Sciarfusa informa che è in funzione la discoteca "Don Pablo" sita presso il ristorante Thiergarten della città del Munro. Nell'ambito della discoteca si balla tutti i sabati dalle ore 20.00 alle ore 24.00 e tutte le domeniche dalle ore 16.00 alle ore 23.00.

## NECROLOGIO

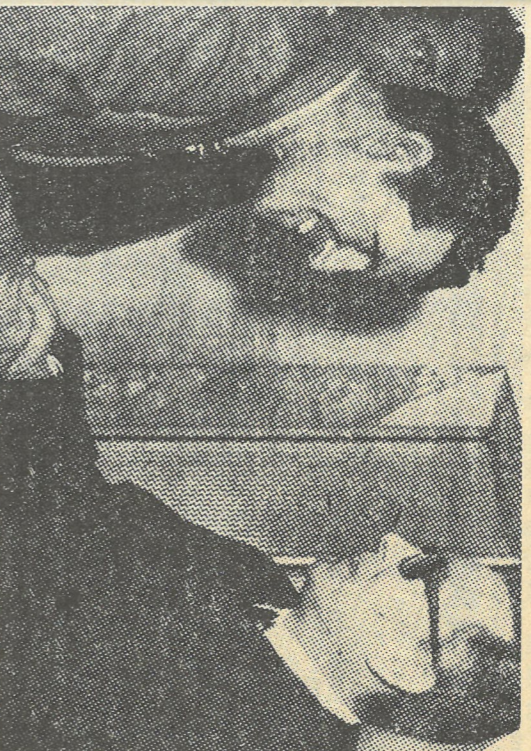
Renato Acunzo, responsabile del Comitato regionale di Sciarfusa, ha

**E'** stata la settimana delle coppe. Fra le squadre italiane partecipanti alle coppe di maggior prestigio solo l'Inter pare partita abbastanza bene. Il Torino, nella coppa delle coppe, è stato infatti bloccato dai Rangers di Glasgow, apparsi autentiche furie, e la Juventus ha pareggiato contro il Wolverhampton. Entrambe le squadre torinesi avendo pareggiato in casa appare alquanto difficoltosa una loro vittoria nel girone di ritorno fra le nebbie britanniche. L'Inter, foto accanto, invece l'ha spuntata, per poco ma ce l'ha fatta. E' vero che lo Standard Liegi non si è dimostrata una squadra all'altezza delle sopraccitate britanniche, ma si tratta pur sempre di un undici di tutto rispetto. E tenuto conto che la vittoria è stata ottenuta nel quadro di un torneo di prestigio come la Coppa dei campioni c'è di che essere soddisfatti.



Fango e arbitri protagonisti della 21.<sup>a</sup> giornata

## Dio, stadio e famiglia



Lo Ballo e il segretario DC Forlani: bacio la mano...

Il calcio può portare lontano. E non solo per le trasferte da un capo all'altro del globo in occasione degli incontri internazionali: il foot ball può trasformare completamente la vita di un uomo, portarlo ad una nuova dimensione, farne un idolo o una larva. O addirittura risvegliare vocazioni politiche. E' il caso di Conetto. Lo Ballo, arbitro a tempo perso, "principe" per meriti sul campo e ora aspirante deputato democristiano. Gli arbitri domenica scorsa, come riferiamo in altro loco, non sono stati particolarmente brillanti, fatta eccezione, per l'appunto, di monsignor Lo Ballo. Da tempo il principe del fischietto domina incontrastato i campi da gioco e, pare, cerca pure di dominare il consiglio comunale di Stracusa, ma in modo molto meno incontrastato, fortunatamente. Lo Ballo è un tipo abitato ad essere obbedito: sul campo non tollera rappliche, spesso condiziona a suo piacimento l'andamento della partita a seconda che le sue vocazioni principesche prendano o meno il sopravvento. E, a seconda che l'indirizzo da lui attribuito alla partita sia o meno conforme ai desideri dei cronisti locali, Lo Ballo diventa l'arbitro perfetto o, semplicemente, rimane il principe: può sbagliare per diritto divino. Ma con l'andar del tempo il potere calcistico è venuto a noia a sua altezza Conetto: e così si è messo a cercare altre folle, altri campi su cui estendere la propria maestà. Con la fortuna che lo contraddistingue, Lo Ballo da Stracu-

sa ha scelto, per lanciarsi nella politica, il momento migliore, balzando inoltre sul cavallo di battaglia più adatto a lui: la Dc. Il momento migliore perché forse mai come ora i democristiani hanno cercato un arbitro della pedata che li comandi col fischietto, poco importa se vestito di nero, tanto va di moda il monocoloro. Il cavallo migliore perché gli attuali programmi politici democristiani si riducono in due parole, legge e ordine, e chi meglio di un arbitro con vocazioni principesche potrebbe capirli e propugnarli? Occorre poi non dimenticare quella che è stata la trilogia dominante, il tema base della politica Dc da 25 anni a questa parte: Dio, stadio e famiglia. E anche in questo settore Lo Ballo può vantare le sue buone benemerenzepertinente in uno dei tre pilastri, che poi risulta essere anche il più solido poiché il primo non ha ancora preso posizione apertamente a favore della Dc, cheché ne dica Mariano Rumor, e l'ultimo dei pilastri, poi, da qualche tempo traballa assai, almeno secondo il punto di vista democristiano. Vedremo dunque Lo Ballo fischiettare al Parlamento? E' possibile. Ma visto che, come dicevamo pocanzi, gli arbitri in campionato si stanno dimostrandolo alquanto scadenti, vorremo consigliare Lo Ballo di conservare il suo prezioso fischietto per altre tribune che quelle di Montecitorio: tanto più che, di questi tempi, il Parlamento di fischi non ne proprio bisogno.

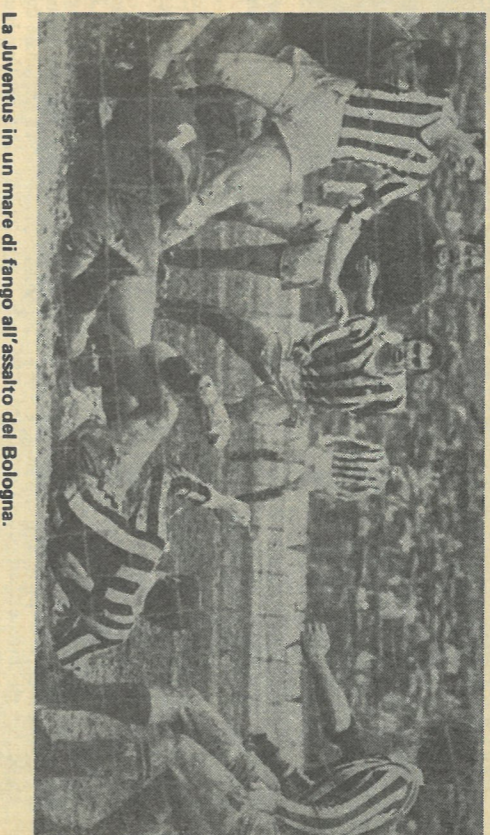
G.F.

Forse la Juve ce l'ha fatta. La ventunesima giornata del campionato l'ha infatti favorita permettendole di instalarsi solidamente in testa alla classifica con tre punti di vantaggio sui suoi più diretti inseguitori. Non è stato facile per i bianconeri che sono pervenuti a pareggiare un autogol di Morini solo al ventitichesimo del secondo tempo grazie ad una prodezza del reditivo Anastasi che negli ultimi tempi si sta rivelando un degno sostituto dello sfortunato Bettega. Ottenuto il pareggio che pareva ormai quasi irraggiungibile, la vittoria per la Juventus è stata praticamente inevitabile: sullo slancio i bianconeri hanno infatti travolto l'affannata resistenza del Bologna che pure aveva avuto nelle condizioni atmosferiche il suo migliore alleato. Occorre infatti ricordare che, oltre che dalla prepotente ascesa juventina, il campionato è stato caratterizzato nella ventunesima anche da due altri fattori che hanno contribuito a mutare la fisionomia della classifica: i pessimi arbitraggi e le paurose condizioni di molti terreni di gioco. Ritornando alla Juventus si può darle atto che entrambi i fattori hanno giocato contro di lei. La pioggia battente da diversi giorni aveva infatti ridotto il campo comunale di Torino in una micidiale palude quando le due squadre sono entrate in campo. Ed è arcinoto che le squadre meno tecniche nel fango ci sganzano meglio, specie quando devono difendersi ad oltranza come è stato il caso del Bologna. Per quanto concerne l'arbitraggio Francescon non è certo stato fra i migliori: e in ogni caso avrebbe dovuto sospendere una partita che di calcio aveva solo più il nome, essendosi per tre quarti trasformata in una gara di resistenza fra le sabbie mobili.

Malgrado gli astri le fossero apparentemente contro la Juve si è ugualmente portata a casa i due punti: e dobbiamo ammettere che il vecchio Rocco aveva molto probabilmente ragione quando affermava che con Bettega la Juve il campionato l'aveva vinto in carrozza. Se si tiene conto infatti che anche Haller, escluso ultimamente dalla rosa dei titolari, sta giocando in modo nettamente inferiore alle sue normali prestazioni, tanto da indurre l'allenatore a prendere provvedimenti contro di lui, si può facilmente capire come i bianconeri rivelino eccezionali capacità di reazione. E anche loro sono soggetti a dei cali di corrente, riescono purtuttavia sempre a mantenersi ad un livello nettamente superiore a quello delle altre squadre.

Un'altra vittima del fango e dei cattivi arbitraggi è stata il Torino. Contro la Sampdoria i granata hanno giocato una partita degna delle loro ritrovate ambizioni, battendosi allo spasmo dopo essere finiti in svantaggio per due a uno. Non sono riusciti a recuperare pur avendo letteralmente costretto la Sampdoria a erigere barriate per tutta la durata del secondo tempo, correndo con uno slancio che il fango riusciva a malapena a rallentare. Non sono riusciti a recuperare soprattutto per un incredibile svantone dell'arbitro Barbaresco che ha annullato, concesso e riannullato un gol validissimo

## La Juve (s)blognua e vù in fuga



La Juventus in un mare di fango all'assalto del Bologna.

dopo essersi comportato per la maggior parte della partita come un tipo capitato il più tosto per caso. Errori del genere sono impendoneabili, specie se si considera che l'arbitro era a due passi e che in questa fase del campionato una sconfitta può significare la rinuncia allo scudetto. La Sampdoria ha giocato una bella partita ma il Torino avrebbe meritato il pareggio, non foss'altro che per lo spirito agonistico dimostrato in tale partita e nel corso di quasi tutto il campionato.

La terza vittima degli arbitri è stata il Milan, sconfitta a Cagliari per un rigore cervelottico inventato da Michelotti. Il Milan sembrava infatti avviato ad un tranquillo pareggio, peraltro perfettamente meritato, quando l'arbitro ha "visto" Anquilletti toccare il pallone con una mano. E' stato l'unico a vederlo ma non ha avuto dubbi: rigore. E dare un rigore fra i piedi a un Riva significa vedersi automaticamente ritrovarsi con un gol in più al passivo.

Cudicini non ha neppure provato a fermare il bolide scaraventato in rete dal feroce bombardiere cagliariano. Dopo la partita Rivera ha avuto una crisi di nervi

GIANNI FRANCHI

## Galli ancora europeo dei super-piuma

Il campione europeo dei super-piuma Tommaso Galli ha conservato la corona continentale battendo nettamente ai punti sul ring di Sanremo lo sfidante belga De Keers.

Quest'ultimo si è dimostrato un avversario meno impegnativo del previsto: si tratta di un buon incassatore dotato di una discreta esperienza ma assai povero di classe e soprattutto irrimediabilmente avviato sul viale del tramonto. Non che Galli possa vantarsi di essere un giovincello, né di possedere una potenza demolitrice, ma la sua tecnica e la precisione dei colpi hanno facilmente avuto ragione di un avversario non troppo coriaceo.

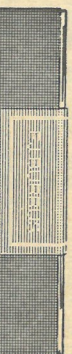
C'era peraltro il rischio che Galli iniziasse Atzori sfoderando un'eccessiva fiducia in se stesso: il campione d'Europa non l'ha fatto e ha dimostrato sul ring di essersi preparato molto seriamente all'incontro che poi, fortunatamente per lui,

doveva rivelarsi una mezza passeggiata.

Anzi caso mai si sarebbe potuto fare a Galli il rimprovero opposto, quello di essersi super allenato: al peso infatti l'italiano dimostrava di essere largamente sotto misura. Un rischio che, contro un avversario più potente e deciso di De Keers potrebbe rivelarsi determinante.

A proposito dell'incontro Atzori Chervet le polemiche non accennano a spegnersi: visitato da un medico Atzori si è visto risconfermare un'emorragia ad un occhio, quello colpito da Chervet. Il medico ha chiaramente constatato che la ferita subita da Atzori non poteva essere stata provocata da un pugno chiuso ma in tutta evidenza dal pollice dell'avversario che aveva quindi colpito a mano aperta. Un motivo di più per ripetere il combattimento: ma dubitiamo seriamente che il pugile bernese abbia voglia di ritrovarsi davanti Atzori.

## Parisiennesuper - ora pure con doppio filtro.



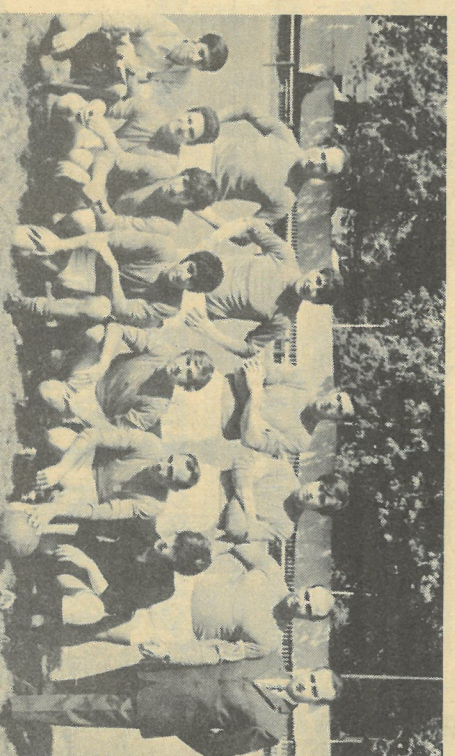
DOUBLE FILTRÉ



PARISIENNE



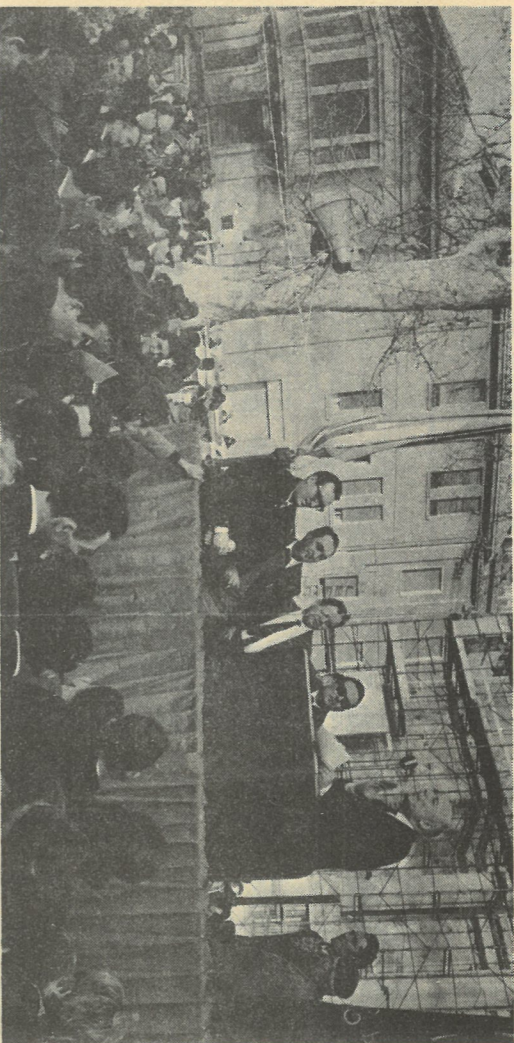
PARISIENNE



ITALIA Neunkirch - AMICITIA Neuhausen: 2-1 - La vittoria dell'Italia Neunkirch contro gli amatoriali connazionali di Neuhausen, marcia di assere

Nostra intervista con l'on. Gian Carlo Pajetta - Pci

## Dare alle lotte unitarie uno sbocco politico



Giancarlo Pajetta, autore dell'intervista rilasciata ad "EMIGRAZIONE ITALIANA" durante un comizio di lavoratori. Pajetta, che è stato uno dei dirigenti della lotta antifascista è attualmente membro della direzione e dell'ufficio politico del Partito comunista italiano.

Il 7 maggio il popolo italiano sarà chiamato ad esprimere alle urne il proprio giudizio sul fallimento della politica di centro-sinistra. Per la prima volta nella storia della nostra Repubblica si giunge alle elezioni generali anticipate. La posta in gioco è grossa: le grandi masse dei lavoratori, gli operai, le donne, i contadini, i tecnici, gli impiegati, i giovani, gli studenti, gli intellettuali dovranno dare una risposta ai piani di involuzione, al disegno degli equilibri... più arretrati voluti dal capitale e dalle forze che esso riflette a livello parlamentare, partito e sociale. Una risposta per spostare a sinistra la vita civile, economica, politica e culturale del Paese. Una risposta per dare più potere, dentro e fuori alla fabbrica, a chi è sfruttato, a chi non ha nulla da spartire con le concentrazioni finanziarie, con i gruppi clientelari e reazionari, gli apparati burocratici, la mafia, i centri della repressione. Il voto del 7 maggio dovrà dunque segnare una svolta profonda nelle vicende italiane. Prima e dopo la consultazione elettorale, e pertanto in un clima acceso di scontro e di mobilitazione Pci, Psi e PSDU terranno le loro assise nazionali.

Questi Congressi assumono perciò una rilevanza straordinaria nella definizione e nello sviluppo di una strategia di rinnovamento e di trasformazione democratica della società italiana. Di una azione che sulla spinta delle lotte operaie, dell'unità sindacale, delle alleanze e della solidarietà coi movimenti e gli strati sociali tesi al cambiamento, imponga un diverso indirizzo economico, contro l'organizzazione

capitalistica del lavoro, la recessione, le profferte di mediazione, i privilegi.

Data l'importanza e l'interesse che rivestono tali congressi, "Emigrazione Italiana" ha ritenuto utile dedicare una pagina per ognuno di essi.

Quando esce questo numero del giornale, la massima assemblea nazionale del Pci avrà già iniziato i suoi lavori a Milano. Cominciamo quindi il nostro servizio con il maggiore partito della sinistra dei lavoratori italiani. Il Pci, con oltre un milione e mezzo di iscritti, con 8.557.077 voti raccolti nelle proprie liste in occasione delle elezioni del 1968 e anche la maggiore forza di sinistra dell'Europa occidentale. In questa pagina pubblichiamo un'intervista che ci ha rilasciato l'on. Giancarlo Pajetta dell'ufficio politico del Pci. Nelle prossime edizioni ospiteremo le interviste di Giacomo Mancini e di Dario Valori, rispettivamente Segretari Generali del Psi e del Psdup, correlandole con brevi note storiche sui due Partiti.

Come per l'inserito speciale sul processo dell'unità sindacale, apparso sul n. 1 di "Emigrazione Italiana", settimanale, questi servizi sui Congressi del Pci, del Psi e del Psdup, hanno un significato preciso: dare un contributo modesto ma necessario, all'opera d'informazione, di educazione e di formazione delle coscienze sui problemi del nostro Paese e dei lavoratori in genere; contro i silenzi, le deformazioni, gli imbonimenti e le falsità prodotti, in special modo tra gli emigrati, dai mezzi di comunicazione e dalle istituzioni culturali della borghesia.

PAOLO TEBALDI

D. — Quali sono le indicazioni essenziali emerse dai congressi provinciali e di sezione del P.C.I. ?

R. — Credo che la preoccupazione fondamentale emersa nella grande maggioranza degli interventi e che è stata al centro delle discussioni nei congressi, si potrebbe riassumere in quella di ritorno alla "sinerzia a destra" della Democrazia cristiana. Si è constatato il pericolo del deterioramento della situazione e del riapparire di pericoli autoritari ai quali bisogna rispondere con una svolta a sinistra. Insomma, se uno slogan potesse servire, direi che è apparso chiaro dai congressi che per non andare indietro, bisogna andare avanti, con coraggio e anche senza perdere tempo. Stare fermi e apparso dall'esperienza dei singoli, come dalle analisi fatte nei rapporti dei relatori, a livello di sezione o di federazione — vuol dire accettare una crisi pericolosa della vita democratica e delle sue istituzioni, una crescente degenerazione del sottogoverno, una situazione di disagio per i pensionati, per i lavoratori e i giovani.

Una preoccupazione grave, al Nord come al Sud, è quella dell'occupazione: si tratta di arrestare il fenomeno dell'esodo dal Mezzogiorno, dalle zone di montagna, dalle campagne. Si tratta di rispondere in modo positivo alla domanda di continuare a lavorare, posta dagli operai delle fabbriche che chiudono o riducono l'orario di lavoro. Si tratta di considerare il pericolo per i nostri emigrati all'estero o nei grandi centri industriali, di non essere costretti al ritorno quasi scontrandosi con quelli che stanno tentando la via dell'emigrazione spinti da condizioni economiche e sociali che si fanno particolarmente difficili in quelle zone e in quelle regioni.

In ogni congresso sono stati affrontati come problemi importanti quelli della partecipazione democratica, della presenza e del peso dei lavoratori, dell'apparire sulla scena delle nuove generazioni. Nella fabbrica, nella scuola, nel quartiere e in atto una vita nuova; stanno vivendo nuove forme di democrazia. E' necessario considerare una sicura difesa contro i tentativi di involuzione autoritaria, contro i fenomeni di risorgente fascismo. La partecipazione e la democrazia diretta non si devono d'altra parte contrapporre alle istituzioni democratiche così dette tradizionali; anzi, servono a farle vivere, a dar loro un contenuto concreto. Per questo che nei nostri congressi si è parlato molto dei Comuni, delle Province e, soprattutto di quella

larga libertà di discussione, ma stimolato l'intervento e la partecipazione critica. I congressi sono stati la testimonianza però di una sfida unita, di una situazione all'interno del partito non "più tranquilla", perché questo è un aggettivo che non ci piace, ma di più consapevole unità che al congresso precedente. Ci sono varietà nei modi e nella ricerca di questa o di quella soluzione: si lavora insieme per arrivare a una conclusione comune che parta dall'esperienza di tutti.

Oggi non c'è una contrapposizione nella definizione della tattica e della strategia, perché la nostra strategia delle alleanze e delle riforme non è una proposta al congresso: essa è una parte della realtà del paese e del lavoro già fatto dal partito nel suo insieme in questi anni.

D. — Il vostro XIII congresso dovrà individuare gli elementi qualificanti per raggiungere l'obiettivo di una nuova maggioranza parlamentare e di governo. Quali sono i punti fondamentali che riteni saranno indicati dal Congresso, le condizioni cioè per far mutare un'alternativa di governo di svolta democratica ?

R. — Abbiamo dato l'indicazione della necessità di un governo di svolta democratica: la discuteremo e lavoreremo per dare il nostro contributo a questo obiettivo. Ma anche qui non siamo alla ricerca di accorgimenti o di formule propagandistiche. Partiamo dalla realtà di questi anni, che è stata di un profondo e continuo processo unitario, di lotte che hanno visto partecipare nuove categorie e nuovi ceti sociali, tutte riconducibili a un'ansia comune di cambiare, non solo il modo di governare, ma anche le istituzioni sociali.

Le indicazioni per far maturare una alternativa di svolta democratica, sono quindi di far procedere i processi unitari, di rendere consapevoli del loro significato politico quelli che vi partecipano; di dare a questi processi reali e alle dure lotte che essi hanno comportato uno sbocco politico.

D. — Al Congresso sarà sicuramente affrontato il discorso dell'unità sindacale. Su quali piani e attraverso quali rapporti si potrà l'azione del vostro partito al ruolo e alle battaglie dei sindacati ?

R. — Partiamo da un concetto ormai acquisito da tutti i nostri militanti della più larga autonomia dei sindacati e, al tempo stesso, dalla convinzione che per un partito operaio come è il nostro, il rispetto dell'autonomia sindacale non può voler dire disinteresse. Ho parlato di profondi processi unitari, di movimenti sociali che producono o devono produrre nuova consapevolezza politica: credo che di tutti questi processi quello dell'unità operaia non solo si sia dimostrato essenziale, ma abbia anche dato più frutti di nuova coscienza di classe. E' maturata una nuova consapevolezza proletaria della funzione di egemonia che al proletariato spetta nella difesa della democrazia, nel suo svolgimento e nell'opera per avviare l'Italia verso il socialismo.

D. — Il XIII Congresso del Pci si svolgerà al Centro della campagna elettorale. Come potrebbe essere espresso il modo nel quale il Pci si presenterà in questa importante circostanza ?

R. — Agli ipotiti appelli che mascherano le intenzioni autoritarie fatti alla maggioranza silenziosa, risponderemo chiedendo alla maggioranza, a tutto il paese, di parlare chiaro e abbastanza forte per farsi sentire. Partiremo dai problemi concreti e chiederemo a ognuno l'apporto della propria esperienza. I comunisti domanderanno agli elettori di lavorare con noi per elaborare un programma, che non potrà diventare realtà se non con la loro partecipazione alla vita politica, anche dopo il giorno del voto. Partiremo quindi da un dibattito generale e, prima di tutto, da un incontro del nostro partito e di tutti i suoi militanti con tutti gli elettori o almeno con il maggiore numero possibile. Ma poiché, per noi, — e vorremmo che fosse così anche per tutti gli italiani — le elezioni non sono una interruzione del processo sociale, ma una tappa importante di una battaglia che non conosce soste, ci presenteremo come quelli che partecipano alle lotte e chiedono di lottare uniti per votare bene e di votare bene per essere più forti.

Questo deve valere per tutti i lavoratori italiani, credo che possa valere anche per i lavoratori italiani che in Italia vorrebbero ritrovare il loro posto di lavoro, il loro paese e la possibilità di dare una mano a governare il paese.

## Il Partito Comunista Italiano in cifre

GLI ISCRITTI

Al 15 novembre 1971 risultano iscritti al Pci 1.518.415 persone di cui il 54,0 o/o provenienti dalle Regioni settentrionali, il 25,9 o/o dalle regioni centrali, il 19,4 o/o dal Meridione e lo 0,7 o/o dall'estero.

COMPOSIZIONE SOCIALE DEGLI ISCRITTI

Operai: 40,2 o/o; Braccianti e salariati: 10,4 o/o; lavoratori a domicilio: 1,4 o/o; Mezzadri e coloni: 7,4 o/o; coltivatori diretti: 5,0 o/o; artigiani e assimilati: 4,5 o/o; esercenti e commessi: 2,0 o/o; intellettuali e professionisti: 0,8 o/o; tecnici e impiegati: 2,5 o/o; studenti: 0,6 o/o; casalinghe: 11,4 o/o; pensionati: 11,8 o/o; non classificati: 2,0 o/o.

ORGANISMI E STRUTTURE

Comitato Centrale (180 componenti); Commissione centrale di controllo (40); Collegio Centrale dei Sindaci (5); Direzione (30); Segretari Regionali (20); Comitati Regionali (584); Segretari di Federazione (113); Comitati Federali (5.208); Segretei Federali di controllo (1.462); Comitati di città, di Zona, comunali (8.160); Segretari di Sezione (10.884); Comitati direttivi di Sezione (60.250); Segretari di Cellula (25.692); Comitati di Cellula (102.768).



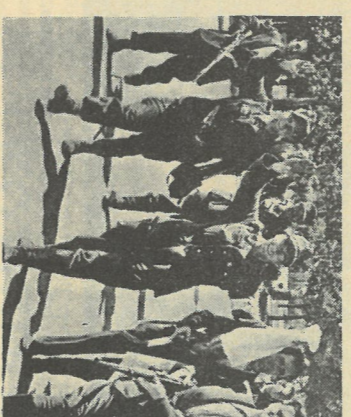
1948: le lotte del movimento operaio trovano la loro espressione programmatica nel MANIFESTO del partito comunista di Marx e Engels.

1917: i comunisti prendono la guida della rivoluzione russa. Nasce il primo stato socialista nel mondo.

1921: anche in Italia si costituisce il partito comunista.

Antonio GRAMSCI ne è uno dei fondatori. Il suo pensiero è alla guida delle lotte del movimento operaio in Italia e in Europa.

1918-1922: imprigionato nel carcere di Asinara, Gramsci elabora il suo pensiero sulla dittatura proletaria, muore nel 1937.



Costretti alla clandestinità, per più di vent'anni i comunisti conducono ininterrotta lotta contro la dittatura. Nonostante la repressione (migliaia di attivisti, dirigenti e funzionari confinati, incarcerati, uccisi) le lotte continuano. Il ruolo del partito è determinante nella resistenza alla dittatura fascista e al nazismo, nell'insurrezione popolare del 1945 e nella realizzazione della Repubblica democratica.

IL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

### L'Unità

La Repubblica democratica come il nuovo Stato di tutti gli italiani

Una festa nazionale per salutare la nascita della Repubblica democratica

Risultati del Referendum costituzionale	
SI	54,0%
NO	46,0%

Risultati delle elezioni alla Costituente	
Comunisti	35,0%
Democrazia cristiana	25,0%
Forza lavoro	15,0%
Democrazia socialista	10,0%
Altri	15,0%

Un numero de l'Unità del primo dopoguerra (1946) che annuncia la sconfitta della monarchia e la proclamazione della repubblica italiana. L'organo del partito comunista italiano fu uno degli strumenti più efficaci di informazione durante la clandestinità fascista. E' attualmente il più letto quotidiano di partito in Italia.



1. maggio 1971: manifestazione unitaria di operai e studenti. Oggi la politica del Pci si è profondamente rinnovata, è stata caratterizzata da un processo unitario, di partecipazione e di democrazia. I comunisti hanno visto partecipare nuove categorie e nuovi ceti sociali, e si fa interprete e promotore di queste lotte, di queste rivendicazioni, di queste aspirazioni, di queste rivendicazioni ad un'ansia comune di cambiare, non solo il modo di governare, ma anche le istituzioni sociali.

Tabar à l'Empire  
Portorico Ia.

MAZZIONALE  
Nr. 25  
Coupe